

**SEZIONE I – PARTE GENERALE**



## 1. PREMESSA

Il conto finanziario 2014 della Presidenza del Consiglio dei ministri è redatto in conformità al disposto dell'articolo 13 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010, che *disciplina l'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri*, ed espone i risultati della gestione del bilancio di previsione 2014, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 dicembre 2013.

Il documento illustra i risultati della gestione del bilancio per l'entrata e la spesa distintamente per competenza e residui. In particolare nel conto finanziario sono illustrate le entrate iniziali e definitive di competenza dell'anno, accertate, riscosse e rimaste da riscuotere, nonché le spese di competenza dell'anno iniziali e definitive, impegnate, pagate e rimaste da pagare. E', altresì, evidenziato l'avanzo di esercizio. Con evidenza separata, è rappresentata la gestione dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti. Al conto finanziario sono allegati il prospetto riepilogativo della situazione patrimoniale (cfr. Prospetto 1), l'elenco dei residui passivi perenti (cfr. Prospetto 2), l'elenco dei decreti di variazione di bilancio (cfr. Prospetti 3 e 4), il prospetto dell'avanzo di amministrazione (Prospetto 5). E', altresì, allegato, ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, il prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e successive modificazioni, nonché le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. In tale prospetto, così come disposto dalla suindicata normativa, è riportato inoltre l'indicatore dei tempi medi di pagamento per l'anno 2014.

## 2. STRUTTURA DEL CONTO FINANZIARIO

La struttura del conto finanziario della Presidenza del Consiglio dei ministri, in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, recante la definizione degli schemi e le modalità di pubblicazione su internet dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi delle amministrazioni pubbliche, ai sensi degli articoli 29 e 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, è stata modificata secondo lo schema previsto per le amministrazioni centrali dello Stato<sup>1</sup>.

Per l'entrata, i dati sono stati articolati per titoli, categoria e capitoli. Per la spesa i dati sono stati articolati per missioni e programmi, affidati a ciascun centro di responsabilità. Tale rappresentazione riflette la struttura del bilancio di previsione, articolato per missioni e programmi corrispondenti a quelli iscritti nel bilancio dello Stato, che consente un chiaro raccordo contabile e

<sup>1</sup> Cfr. allegato 1 del DPCM 22 settembre 2014



finanziario con le risorse appostate su quest'ultimo ed assicura la tracciabilità dei flussi finanziari. Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, mentre i programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione per il raggiungimento delle finalità individuate nell'ambito delle missioni. I programmi sono disaggregati in titoli per tipologia di spesa, a loro volta ripartiti in macroaggregati - funzionamento, interventi, spese in conto capitale e partite di giro - all'interno dei quali sono presenti i capitoli denominati secondo l'oggetto della spesa. Per ogni capitolo è indicata la categoria economica e la classificazione funzionale in base allo standard internazionale (COFOG).

Il conto finanziario, ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010, è altresì, accompagnato da una relazione del Segretario generale che si articola in due sezioni. La prima, per rendere l'analisi dei dati maggiormente esaustiva, illustra "i risultati complessivi della gestione in correlazione con la programmazione finanziaria esposta nel bilancio di previsione"; la seconda evidenzia "i risultati della gestione dei singoli programmi riferiti a ciascun centro di responsabilità".

La relazione da conto dell'allocazione e dell'impiego delle risorse in coerenza con le missioni istituzionali. Espone, rispetto alle azioni programmate e agli obiettivi perseguiti le attività realizzate, evidenziando i relativi progetti operativi e i servizi resi, i destinatari o beneficiari dell'intervento o del servizio, nonché i risultati raggiunti.

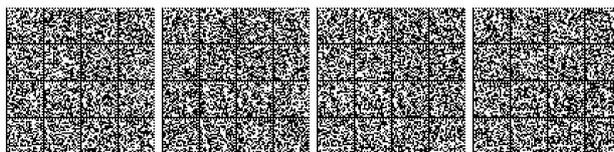
Nella prima parte della relazione, le diverse componenti della spesa - personale, beni e servizi, interventi ed investimenti - sono state rappresentate mettendo in evidenza, con apposite tabelle e grafici, i risultati della gestione nonché il loro andamento nel triennio 2012-2014.

Nella seconda parte della relazione, per ciascun centro di responsabilità, si è data dimostrazione degli obiettivi perseguiti, delle attività svolte e dei risultati ottenuti.

In particolare, per la misurazione degli obiettivi perseguiti, individuati nella relazione integrativa al bilancio di previsione 2014, vengono messi a confronto, per la prima volta, mediante specifici indicatori finanziari, i risultati attesi con i risultati conseguiti al termine della gestione 2014. E' stato, infatti, individuato un set di indicatori finanziari, selezionati tra quelli di realizzazione finanziaria.

In particolare sono stati scelti:

- a) la capacità di impegno, rappresentata dal rapporto tra le risorse impegnate in conto competenza 2014 e gli stanziamenti assegnati nell'esercizio finanziario 2014 ;
- b) la capacità di pagamento rappresentata dal rapporto tra i pagamenti in conto competenza 2014 e le risorse impegnate;



c) la capacità di smaltimento dei residui passivi rappresentata dal rapporto tra i residui che si presume di pagare, le economie che si presumono di realizzare e l'ammontare complessivo dei residui passivi accertati al 1 gennaio dell'esercizio di riferimento.

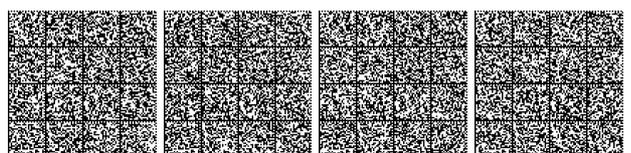
Gli indicatori selezionati sono stati associati ai singoli capitoli per ogni programma di spesa.

Per ciascun indicatore sono stati riportati i valori - target attesi, espressi in termini percentuali, e quelli realizzati. Gli eventuali scostamenti dal valore - target previsto per ciascun capitolo di spesa sono stati motivati e sono state specificate le ragioni che hanno determinato il mancato o parziale conseguimento del risultato atteso.

### **3. MISSION DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

La Presidenza del Consiglio dei ministri, ai sensi del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, è la struttura di cui si avvale il Presidente del Consiglio dei ministri per l'esercizio delle autonome funzioni di impulso, indirizzo e coordinamento della politica generale di Governo. In particolare la Presidenza del Consiglio, attraverso le strutture generali in cui si articola la sua organizzazione interna, cura gli adempimenti relativi ai rapporti del Governo con il Parlamento, ai rapporti con le istituzioni europee, con il sistema delle autonomie e con le confessioni religiose. Provvede, inoltre, al coordinamento dell'attività normativa ed amministrativa del Governo, al coordinamento delle attività di comunicazione istituzionale, di informazione ed editoria e di quelle relative alla programmazione della politica economica. Svolge, altresì, compiti relativi al monitoraggio dello stato di attuazione del programma di Governo e delle politiche settoriali, al coordinamento e verifica delle attività in materia di organizzazione e funzionamento delle pubbliche amministrazioni, anche con riferimento alle innovazioni dei modelli organizzativi e procedurali finalizzate all'efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, nonché al coordinamento in materia di lavoro nelle pubbliche amministrazioni. Infine, assicura il supporto alle funzioni di coordinamento, di indirizzo, di vigilanza e di promozione di iniziative, anche normative, nel campo delle riforme istituzionali e federali, alle funzioni relative alla progettazione delle politiche generali e delle decisioni di indirizzo politico-amministrativo ed alle funzioni di coordinamento di particolari politiche di settore ad essa attribuite dalla legge, come quelle in favore delle pari opportunità, della gioventù ed in materia di servizio civile nazionale, in favore della famiglia, di politiche antidroga, nonché di quelle finalizzate allo sviluppo economico dei territori e delle aree urbane e in materia di protezione civile.

Va evidenziato che l'articolo 10, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, al fine di rafforzare l'azione di programmazione, coordinamento, sorveglianza e sostegno della politica di coesione, ha previsto l'istituzione



dell’Agenzia per la coesione territoriale e la ripartizione delle funzioni relative alla politica di coesione, in precedenza affidata al Ministero dello sviluppo economico, tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e l’Agenzia medesima. In particolare, il suindicato articolo 10, comma 5, per consentire il più efficace svolgimento dei compiti attribuiti alla Presidenza del Consiglio dei ministri in materia di politiche di coesione, ha previsto l’istituzione di una struttura dedicata, disciplinata ai sensi dell’articolo 7, comma 3, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303. In attuazione della suddetta disposizione normativa è stato istituito, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 novembre 2014, il Dipartimento per le politiche di coesione, quale struttura di supporto al Presidente del Consiglio dei ministri, con il compito di curare il raccordo con le amministrazioni statali e regionali per la predisposizione della programmazione economica e finanziaria e di destinazione territoriale delle risorse della politica di coesione europea e nazionale di natura finanziaria e non finanziaria miranti ad accrescere la coesione territoriale; di promuovere e coordinare i programmi e gli interventi finanziati con le risorse aggiuntive destinate alla coesione, di promuovere la valutazione delle politiche di coesione, e di esercitare le funzioni di vigilanza sull’Agenzia per la coesione territoriale.

#### **4. OBIETTIVI STRATEGICI PERSEGUITI CON IL BILANCIO DI PREVISIONE 2014**

Con il bilancio di previsione 2014, redatto in coerenza con la direttiva del Segretario generale del 20 settembre 2013, sono stati individuati gli obiettivi da perseguire con le risorse assegnate nel bilancio 2014. L’obiettivo prioritario è stato quello di proseguire, anche nel 2014, nella azione di contenimento della spesa, al fine di contribuire al raggiungimento dell’obiettivo strategico del Governo della stabilità e sostenibilità dei conti pubblici. E’ stato, pertanto, richiesto ai centri di responsabilità di promuovere, tenendo conto dei principi di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza dell’azione amministrativa, l’uso ottimale delle risorse pubbliche, senza incidere tuttavia sui livelli qualitativi delle funzioni svolte, anche attraverso la promozione di comportamenti virtuosi. In particolare, è stato chiesto di attuare una puntuale e mirata analisi dei fabbisogni da realizzare attraverso una attenta applicazione delle disposizioni legislative relative ai limiti di spesa, limitando al massimo l’organizzazione dei convegni e di altri eventi similari e l’invio in missione del personale, dando, inoltre, priorità per la formazione del personale, all’attività svolta in *house* dal personale dirigenziale. Sono stati posti ulteriori obiettivi di risparmio da realizzare attraverso sia la prosecuzione delle operazioni di razionalizzazione del patrimonio immobiliare in uso alla Presidenza del Consiglio, sia mediante la gestione unitaria di alcune specifiche tipologie di spesa per beni e servizi, al fine di ottenere economie di scala ed evitare duplicazioni dei costi. Tra le altre



azioni che la Presidenza del Consiglio dei ministri ha pianificato di realizzare nel 2014 per il contenimento della spesa relativa ai beni e servizi sono da evidenziare:

- la limitazione al ricorso del *turn-over* delle strumentazioni informatiche e degli arredi;
- la riconsiderazione delle abilitazioni alle utenze di telefonia mobile e fissa verso cellulari da circoscrivere a quelle effettivamente indispensabili;
- la trasmissione di atti attraverso la posta certificata, in modo da ridurre, sino alla loro eliminazione, le spese postali;
- la trasmissione tra le strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri degli atti e provvedimenti esclusivamente per interoperabilità, al fine di contenere quanto più possibile l'utilizzo della carta.

## **5. ASPETTI RILEVANTI DELLA GESTIONE 2014 E RISULTATI RAGGIUNTI**

Prima di procedere alla presentazione dei dati finanziari, si espongono alcune attività di maggiore interesse che hanno contrassegnato la gestione finanziaria 2014.

**5.1.** Anche nel 2014, come nel precedente esercizio 2013, a seguito della modifica intervenuta in corso d'anno della compagine governativa, si è determinato un nuovo assetto funzionale delle competenze in relazione alle diverse priorità di intervento programmatiche, che ha comportato una ridefinizione delle attribuzioni assegnate alle strutture e ai centri di responsabilità. In particolare, va evidenziato che la riduzione dei Ministri senza portafoglio presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, rispetto a quelli previsti nel precedente Governo (si è passati da otto a tre Ministri), ha determinato una naturale diminuzione degli Uffici di staff. Tale diminuzione unitamente a quella dei budget assegnati a ciascun Ufficio di diretta collaborazione, in attuazione del decreto del Segretario generale adottato in data 9 luglio 2014, che ha fissato il limite di spesa per i predetti Uffici, ha comportato una complessiva riduzione della spesa per la diretta collaborazione.

**5.2.** Si sottolinea come la conformazione del bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri sia strettamente correlata ai cambi degli Esecutivi nonché al trasferimento, stabilito da specifiche disposizioni legislative, di funzioni allocate presso la Presidenza del Consiglio dei ministri ai Ministeri e viceversa. Di conseguenza, anche nel 2014, come nel 2013, la struttura del bilancio è stata confermata al nuovo quadro funzionale delle competenze derivante dal cambio della compagine governativa e dal trasferimento di funzioni. Infatti:

- in attuazione delle disposizioni recate dall'articolo 22 del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, che ha stabilito il trasferimento

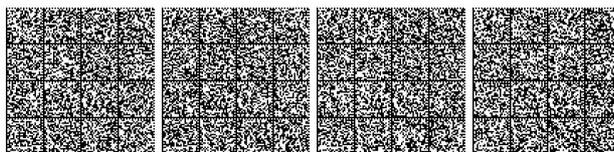


delle funzioni svolte dal Dipartimento della Digitalizzazione della pubblica amministrazione e l'innovazione tecnologica e delle relative risorse finanziarie all'Agenzia per l'Italia digitale, è stato adottato il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 20 dicembre 2013, con il quale sono state definite le modalità di trasferimento delle risorse finanziarie gestite dal Dipartimento per la digitalizzazione della pubblica amministrazione e l'innovazione tecnologica alla suddetta Agenzia., Il centro di responsabilità 12 "Digitalizzazione della pubblica amministrazione e l'innovazione tecnologica", a seguito del trasferimento delle risorse finanziarie disposto con decreto del Segretario generale del 2 aprile 2014, è stato definitivamente soppresso;

- in attuazione della legge 24 giugno 2013, n. 71, di conversione del decreto-legge 26 aprile 2013, n. 43, che ha disposto il trasferimento delle funzioni esercitate dalla Presidenza del Consiglio dei ministri in materia di turismo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, è stato adottato il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 21 ottobre 2013, con il quale sono state stabilite le modalità di trasferimento delle risorse umane, strumentali e finanziarie dalla Presidenza del Consiglio dei ministri al suddetto Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo. Successivamente, con decreto del Segretario generale del 15 maggio 2014 è stato disposto il versamento delle risorse finanziarie afferenti le politiche in materia di turismo all'entrata dello Stato, per la successiva riassegnazione sui capitoli iscritti nello stato di previsione del suindicato Dicastero. Conseguentemente i capitoli afferenti le politiche del turismo, iscritti nel centro di responsabilità 7 "Affari regionali, autonomie e sport", sono stati soppressi.

E' stato, altresì, attribuito in avvalimento al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, per l'esercizio delle funzioni delegate al Ministro del lavoro e delle politiche sociali dal Presidente del Consiglio dei ministri in materia di politiche della famiglia e di quelle giovanili e per il Servizio civile nazionale, rispettivamente il Dipartimento per le politiche della famiglia, ad eccezione dell'Ufficio di segreteria della Commissione per le adozioni internazionali e il Dipartimento della Gioventù e per il servizio civile nazionale.

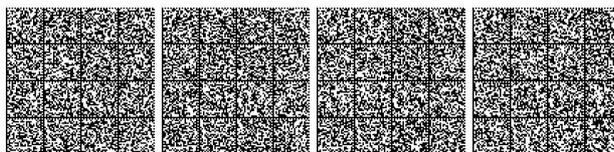
**5.2.1.** L'articolo 10 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 ha, come già detto, previsto l'istituzione dell'Agenzia per la coesione territoriale e la ripartizione delle funzioni tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e l'Agenzia medesima. La norma prevede, altresì, la riorganizzazione del Nucleo tecnico di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto legislativo 5 dicembre 1997, n. 430, demandando ad un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri l'individuazione delle funzioni del Nucleo da trasferire alla Presidenza del Consiglio dei ministri e all'Agenzia per la coesione. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 novembre 2014 il Nucleo tecnico è stato riorganizzato, prevedendo la costituzione di due nuclei, uno presso la



Presidenza, Nucleo di valutazione e analisi per la programmazione (Nuvap), con competenze in materia di valutazione delle politiche di coesione, dei programmi e dei progetti di sviluppo socio-economico e territoriale e uno presso l'Agenzia, Nucleo di verifica e controllo (Nuvec), con competenze in materia di verifica e controllo sull'attuazione dei programmi e dei progetti d'investimento delle Amministrazioni, enti e soggetti operanti con finanziamento pubblico.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro dello Sviluppo economico e il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, del 15 dicembre 2014, sono state definite le modalità di trasferimento alla Presidenza del Consiglio dei ministri e all'Agenzia, in base alle funzioni rispettivamente attribuite, delle risorse umane, finanziarie e strumentali già appartenenti al Dipartimento per lo sviluppo e la coesione del Ministero dello sviluppo economico, ad eccezione di quelle afferenti la Direzione generale per l'incentivazione e le attività imprenditoriali, e sono state disciplinate le procedure per la selezione delle unità di personale da trasferire alla Presidenza del Consiglio dei ministri. In particolare, è stato disposto il trasferimento nel limite di 40 unità di personale rispetto alle 50 unità previste dall'articolo 10, comma 5, del citato decreto legge n. 101 del 2013 (n. 2 posizioni dirigenziali di I fascia, n. 2 posizioni dirigenziali di II fascia e n. 36 unità di personale non dirigenziale). Dette unità di personale sono assegnate al Dipartimento per le politiche di coesione che si avvarrà, per l'espletamento delle competenze di valutazione, del supporto del suddetto Nuvap.

**5.2.2.** L'articolo 5, comma 5-septies, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, come modificato dall'articolo 2, comma 1-bis, del decreto-legge 12 maggio 2014, n. 74, convertito, con modificazioni ed integrazioni, dalla legge 26 giugno 2014, n. 93, prevede che, a decorrere dal 1° gennaio 2015, al pagamento degli oneri di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari, attivati sulla base di specifiche disposizioni normative a seguito di calamità naturali provvede direttamente il Ministero dell'economia e delle finanze mediante utilizzo delle relative risorse finanziarie iscritte, a legislazione vigente, nei pertinenti capitoli dello stato di previsione del medesimo Ministero nonché di quelle iscritte nel bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri versate all'entrata dello Stato. Sono esclusi quelli attivati per cause diverse da calamità naturali che rimangono nella gestione della Presidenza del Consiglio dei ministri. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 28 ottobre 2014, in attuazione di tali disposizioni, sono stati individuati i mutui e i prestiti obbligazionari attivati a seguito di calamità naturali, nonché quelli cosiddetti ad attivazione differita che a partire dall'esercizio finanziario 2015 saranno gestiti dal Ministero dell'economia e delle finanze. Per la copertura di questi ultimi sono state quantificate le risorse presenti nel bilancio della



Presidenza del Consiglio da versare all'entrata dello Stato nel 2015, per la successiva riassegnazione al suindicato Dicastero. Va evidenziato, altresì, che sono state quantificate, anche, le risorse finanziarie da trasferire al Fondo per le emergenze nazionali, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri dall'articolo 5, comma 5 - *quinquies* della suindicata legge 24 febbraio 1992, n. 225, come modificato dall'articolo 10, comma 1, lettera d) del decreto - legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, derivanti da atti di disimpegno di impegni in conto competenza 2014 e disimpegni in conto residui passivi e perenti, assunti per il pagamento di rate di mutuo accesi per calamità naturali, non più collegate ad obbligazioni giuridiche vincolanti. I provvedimenti necessari per il definitivo trasferimento delle suindicate risorse finanziarie, rispettivamente all'entrata dello Stato per la successiva riassegnazione sui pertinenti capitoli dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze e sul pertinente capitolo dedicato al Fondo per le emergenze nazionali, iscritto nel bilancio della Presidenza del Consiglio, sono in corso di adozione.

**5.3.** Tra le novità di particolare rilevanza che hanno contraddistinto la gestione 2014, è da ricordare l'avvio anticipato, su base volontaria a partire dal 6 giugno 2014, del processo di fatturazione elettronica, che avrebbe dovuto essere attivato dal 31 marzo 2015, ai sensi dell'articolo 25 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89. L'introduzione della fatturazione elettronica, finalizzata ad assicurare la massima celerità dell'iter della spesa e la semplificazione della relativa procedura amministrativa nel rapporto tra pubblica amministrazione e fornitori, in un'ottica di trasparenza, monitoraggio e rendicontazione della spesa pubblica, comporterà degli indubbi vantaggi in termini di abbattimento dei tempi di esecuzione delle procedure di pagamento, incidendo positivamente anche sullo smaltimento dei residui passivi e perenti.

**5.4.** La Presidenza del Consiglio, negli ultimi anni, ha intrapreso un rigoroso processo di revisione dei meccanismi della spesa, al fine di partecipare, insieme a tutti gli altri attori pubblici, al risanamento della finanza pubblica, per il raggiungimento dell'obiettivo strategico del Governo di assicurare la stabilità e sostenibilità dei conti pubblici. Anche nel 2014 è stata posta in essere una azione di contenimento della spesa per beni e servizi, attraverso non solo l'uso ottimale delle risorse finanziarie ma anche attraverso l'adozione di misure e comportamenti virtuosi da parte di tutti i livelli organizzativi. La spesa per consumi intermedi nel 2014 si è attestata, al netto di quella sostenuta per la Protezione civile e per il contenzioso statale derivante dalla violazione di direttive comunitarie da parte dello Stato italiano, ad euro 44.617.969, con un aumento di euro 393.596



rispetto alla spesa sostenuta nel 2013 pari ad 44.224.373. Al riguardo, tuttavia occorre evidenziare che, come sottolineato nella relazione al conto finanziario 2013, a seguito della scadenza dei contratti per la fornitura di beni e servizi, di manutenzione degli immobili, impianti e giardini, apparati tecnologici nonché per la pulizia dei locali, per il facchinaggio e il trasporto di beni, la Presidenza del Consiglio nell'esercizio finanziario 2013 ha aderito alla convenzione CONSIP di Facility management approvando il relativo contratto alla fine del 2013. Conseguentemente la quota relativa al secondo semestre 2013 pari a complessivi euro 5.347.943, è stata imputata all'esercizio finanziario 2014. Pertanto, detraendo tale importo, la spesa effettiva dell'anno 2014 si attesta ad euro 39.270.026, con una riduzione rispetto al 2013 pari ad euro 4.954.347.

La riduzione della spesa per beni e servizi si è potuta concretizzare attraverso le seguenti misure di razionalizzazione e ottimizzazione della spesa. In particolare con:

a) la prosecuzione delle attività di razionalizzazione degli immobili in locazione onerosa che ha comportato il rilascio delle sedi di via della Vite 106, via dei Laterani 34, via di Pozzo Pantaleo 53;

b) la riconsiderazione da parte della attuale compagine governativa delle strutture di missione istituite ai sensi dell'art. 7, comma 4, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, di cui si dà specifica rappresentazione nel paragrafo 7.5.1;

c) la prosecuzione del processo di *spending review*, attuato con la puntuale applicazione delle disposizioni relative ai limiti di spesa. Va evidenziato in particolare che la spesa per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, il cui limite di spesa è stato ulteriormente ridotto al 30 per cento della spesa sostenuta nel 2011 dall'art. 15 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, è notevolmente diminuita rispetto a quella sostenuta nel 2013, grazie alle misure adottate nel corso del 2014. Si è proceduto, in attuazione delle direttive impartite dal Segretario generale con circolare del 13 giugno 2014, alla riduzione a 15 del numero delle autovetture di servizio a disposizione della Presidenza del Consiglio dei ministri, misura che si aggiunge alla riduzione della cilindrata a 1600 cc, alla riorganizzazione del servizio automezzi, attraverso l'assegnazione in uso esclusivo delle autovetture ai soli Ministri senza portafoglio e la cessazione dell'impiego di quelle ad uso non esclusivo. Tali misure, peraltro, sono risultate pienamente coerenti con quanto in seguito disposto con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 settembre 2014 che, in attuazione del citato articolo 15 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, disciplina l'utilizzo delle autovetture di servizio da parte delle amministrazioni pubbliche. Inoltre, al fine di conseguire l'obiettivo di razionalizzare e rimodulare il trasporto automobilistico istituzionale, sono state adottate innovative modalità di gestione degli accompagnamenti con la creazione di un *call-center* per l'impiego di autovetture in



forma “non esclusiva”. Alla riduzione dei costi di noleggio delle autovetture si è associata la diminuzione dei costi per il carburante e per i permessi di accesso alla ZTL proporzionali al numero delle auto in esercizio;

d) il riordino delle procedure per l’acquisizione di beni e servizi della Presidenza del Consiglio<sup>2</sup>, finalizzato ad una programmazione dei fabbisogni a regime;

e) la gestione accentrata su un unico centro di responsabilità della spesa per beni e servizi, che è divenuta oramai strutturale. Nel 2014 con circolare del Segretario generale, del 15 gennaio 2014 è stata confermata la gestione in forma accentrata della spesa:

1) per il minuto funzionamento, per la mobilità, per la manutenzione degli immobili, per le apparecchiature e attrezzature informatiche, per il restauro arredi, per le pulizie e il facchinaggio in capo al Dipartimento per le politiche di gestione, promozione e sviluppo delle risorse umane e strumentali. Questi, inoltre, per le spese di personale, provvede alla gestione unitaria dei trattamenti fondamentali ed accessori del personale comunque in servizio presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, compresi quelli del personale in servizio presso gli Uffici di diretta collaborazione dei Ministri senza portafoglio e dei Sottosegretari di Stato. Provvede, inoltre, alla liquidazione della spesa relativa al personale e agli esperti assegnati presso le strutture di missione, così come per gli esperti nominati, ai sensi dell’articolo 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303 e successive modificazioni e dell’articolo 11, comma 3, della legge 6 luglio 2002, n. 137;

2) per le spese di interpretariato e per la conduzione dell’alloggio presidenziale in capo all’Ufficio del Cerimoniale di Stato e per le onorificenze;

3) per la comunicazione istituzionale, per l’acquisto di spazi pubblicitari e per le acquisizioni finalizzate all’organizzazione dei convegni in capo al Dipartimento per l’informazione e l’editoria;

4) per le acquisizioni relative alla biblioteca Chigiana in capo all’Ufficio del Segretario generale.

Con successiva circolare del Segretario generale del 13 giugno 2014 è stato disposto che alcuni Uffici e Servizi provvedano a gestire direttamente e in forma autonoma tutte le procedure per l’acquisizione di beni e servizi di pertinenza. In particolare:

- l’Ufficio per il Cerimoniale di Stato e per le onoreficenze provvede, oltre all’acquisizione di beni e servizi riguardanti le spese di interpretariato e per la conduzione dell’alloggio presidenziale, anche a quelle necessarie ad assicurare lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali;

- il Servizio per i voli di Stato, di Governo e umanitari provvede all’acquisizione di beni e servizi riguardanti il trasporto aereo per esigenze di Stato.

<sup>2</sup> Circolare del Segretario Generale 15 gennaio 2014



Restano di competenza dei singoli centri di responsabilità della Presidenza del Consiglio le procedure relative alle spese per l'acquisto di giornali, per la realizzazione e gestione delle banche dati strettamente connesse alle specifiche funzioni istituzionali, per l'affidamento di studi, indagini e rilevazioni e per missioni.

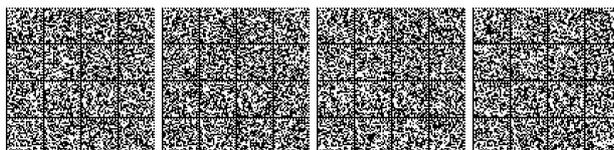
**5.5.** Nel corso del 2014 sono stati versati all'entrata del bilancio dello Stato, in esecuzione di misure di contenimento della spesa:

- euro 1.956.389,00, ai sensi dell'articolo 67, commi 5 e 6, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, quali risparmi realizzati sulla spesa di personale, attraverso la riduzione del 10 per cento dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa;

- euro 646.585,65, ai sensi dell'articolo 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, quali risparmi derivanti dall'applicazione dei limiti ai trattamenti economici percepiti da chiunque riceva a carico delle finanze pubbliche emolumenti o retribuzioni nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con pubbliche amministrazioni statali;

- euro 37.871.422,00 in attuazione di quanto previsto dall'articolo 7, comma 1, lettera b) e comma 2, del decreto - legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, attraverso la riduzione degli stanziamenti delle politiche dei singoli Ministri senza portafoglio e Sottosegretari. Si evidenzia che a seguito del trasferimento, nell'esercizio finanziario 2014, delle risorse per le politiche del turismo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e di quelle destinate all'Autorità Nazionale anticorruzione in capo al Ministero dell'economia e delle finanze, il risparmio che la Presidenza del Consiglio deve assicurare, ai sensi della suindicata normativa, si è ridotto da euro 40.000.000 ad euro 37.871.422,00.

**5.6.** La Presidenza del Consiglio ha provveduto a ripianare, attraverso l'utilizzo dei risparmi di gestione, le partite debitorie pregresse concernenti i pagamenti in conto sospeso effettuati dalla Banca d'Italia per conto della Presidenza del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, del decreto- legge 31 dicembre 1996, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1997, n. 30, riferiti al periodo aprile 2013/febbraio 2014, per complessivi euro 38.337.448,98, in esecuzione di pronunce giurisdizionali. Queste si riferiscono, tra l'altro, a condanne subite dallo Stato italiano per mancata o ritardata attuazione di direttive comunitarie, in prevalenza relative al contenzioso riguardante le borse di studio dei medici specializzandi, per le quali la Presidenza del



Consiglio dei ministri è chiamata in causa quale ente esponenziale dello Stato e non per funzioni connesse con l'ordinario esercizio dei compiti istituzionali.

Per il soddisfacimento delle obbligazioni derivanti da pronunce di condanna emesse nei confronti dello Stato per mancato o ritardato recepimento di direttive comunitarie, per l'esercizio finanziario 2014, è stato previsto dalla legge 27 dicembre 2013, n. 148 (legge di bilancio dello Stato 2014) uno specifico stanziamento per un ammontare di euro 15.000.000,00, integrato di euro 5.000.000,00 dalla legge 3 ottobre 2014, n. 145 (legge di assestamento al bilancio dello Stato 2014).

**5.7.** In linea con l'articolo 35 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, che ha previsto una serie di misure per migliorare la tempestività dei pagamenti e per accelerare l'estinzione dei debiti relativi alla fornitura di beni e servizi, già con circolare del Segretario Generale n. UBRRAC/14202 del 19 giugno 2012 è stato stabilito di svolgere una sistematica revisione dei residui passivi, compresi quelli perenti, allo scopo di eliminare quelle partite debitorie per le quali, a qualunque titolo, non sia più esigibile l'obbligazione giuridica. Anche nel 2014, sulla base delle indicazioni fornite nella direttiva del Segretario generale per la formulazione delle previsioni di bilancio per il 2014, i Dipartimenti/Uffici della Presidenza del Consiglio dei ministri hanno proceduto ad una attenta e puntuale attività di ricognizione dei residui passivi e perenti che ha prodotto l'eliminazione, dal bilancio e dall'elenco dei residui passivi perenti, di un cospicuo numero di partite debitorie divenute oramai inesigibili per un ammontare complessivo di euro 72.770.371,10, di cui euro 47.183.472,11 riferiti a residui passivi ed euro 25.586.898,99 a residui passivi perenti. Va evidenziato che una quota delle suindicate economie sui residui passivi pari ad euro 16.946.376,70 e sui residui perenti pari ad euro 6.156.974,37 sono state disposte per essere riassegnate, mediante versamento all'entrata dello Stato, al Ministero dell'economia e delle finanze per le esigenze di pagamento delle rate di mutuo derivanti da calamità naturali allo stesso trasferite, ai sensi dell'articolo 5, comma 5-*septies*, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, come modificato dall'articolo 2, comma 1-bis, del decreto-legge 12 maggio 2014, n. 74, convertito, con modificazioni ed integrazioni, dalla legge 26 giugno 2014, n. 93 e, in attuazione della medesima disposizione, al Fondo per le emergenze nazionali, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'articolo 5, comma 5-*quinquies* della medesima legge n. 225 del 1992.<sup>3</sup>

---

<sup>3</sup> Cfr. paragrafo 5.2.2.

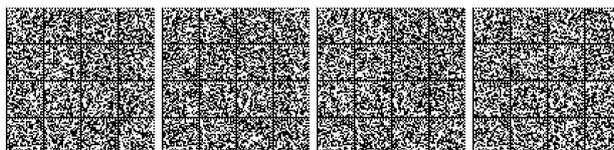


## 6 . ENTRATE

### 6.1.Ricostruzione dei flussi finanziari di entrata del bilancio autonomo.

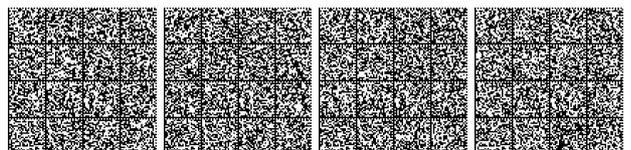
In analogia con i rendiconti degli anni precedenti sono di seguito esposti, per missioni e programmi, i quadri sinottici delle entrate del bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio. Le entrate sono date dalle previsioni iniziali, dalle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio e dalle previsioni definitive. In particolare nella tabella 1 è indicato il quadro dei flussi finanziari delle entrate iniziali, determinate sulla base del disegno di legge di bilancio 2014, aggiornato con la nota di variazione A.S. 1121/-bis e dalle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2014, comprensive di quelle derivanti dall'adeguamento alla legge di bilancio.

Le ulteriori variazioni riguardano le riduzioni di spesa stabilite da disposizioni di legge, oppure le variazioni in aumento conseguenti ad autorizzazioni di spesa previste anch'esse da specifiche disposizioni normative. La tabella indica, inoltre, l'incidenza delle risorse per ciascuna delle singole missioni sul totale di quelle assegnate per il complesso delle missioni. Va, infine, rilevato che le risorse finanziarie che costituiscono le entrate del bilancio autonomo della Presidenza sono stanziare nel bilancio dello Stato, in appositi capitoli dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze.



**Tab. 1 Quadro entrate provenienti dal bilancio dello Stato esercizio 2014**

N./MISSIONE	N. PROGRAMMA	CAPITOLI MEF	STANZIAMENTI INIZIALI 2014	VARIAZIONI	STANZIAMENTI FINALI 2014	% incidenza missione
1 Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri	1.3 PCM	2115	41.244.711	-6.228.137	35.016.574	14,23
		2120	300.244.638	3.769.100	304.013.738	
	1.3 70° Anniversario resistenza	2122	0	1.382.018	1.382.018	
	1.3 Normattiva/X-Leges	2124	1.700.000	-133.713	1.566.287	
	1.3 Contenzioso medici specializzandi	2127	15.000.000	5.000.000	20.000.000	
	1.3 Eventi 1^ Guerra Mondiale	2191	1.500.000	-117.982	1.382.018	
	1.3 Centenario 1^ Guerra Mondiale	7474	8.000.000		8.000.000	
	1.3 Servizio civile	2185	106.051.194	-6.841.930	99.209.264	
3 Relazioni finanziarie con le autonomie locali	3.1 Erogazioni a enti territoriali per interventi di settore	2126	6.000.000	-1.000.000	5.000.000	0,15
8 Soccorso civile	8.5 Protezione civile	2179	40.000.000	0	40.000.000	70,96
		2184	7.559.458	-846.107	6.713.351	
		7437	26.500.000	-1.926.549	24.573.451	
		7438	7.500.000	-545.250	6.954.750	
		7439	20.128.384	-2.252.908	17.875.476	
		7441	102.000.000	172.946.000	274.946.000	
		7443	796.141.917	0	796.141.917	
		7444	7.583.000	0	7.583.000	
		7445	1.000.000	0	1.000.000	
		7446	65.965.033	-7.947.549	58.017.484	
		7447	391.294.000	0	391.294.000	
		7449	13.100.000	0	13.100.000	
		7451	370.155	-370.155	0	
7452	550.000.000	-37.300.000	512.700.000			
7459	195.600.000	0	195.600.000			
15 Comunicazioni	15.4 Sostegno all'editoria	2183	131.781.289	-9.357.018	122.424.271	5,28
		2190	50.000.000	-7.081.606	42.918.394	
		7442	10.307.735	-1.186.605	9.121.130	
24 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	24.4 Lotta alle dipendenze	2113	8.360.814	3.720.716	12.081.530	2,65
		5210	938.469	-75.911	862.558	
	24.7 Sostegno alla famiglia	5211	1.056.599	-85.467	971.132	
		2102	20.916.054	-2.347.808	18.568.246	
		2112	30.000.000	-30.000.000	0	
		2118	1.081.696	-121.420	960.276	
	2119	200.000	0	200.000		
24.8 Pari opportunità	2108	32.124.597	21.874.000	53.998.597		
30 Giovani e sport	30.1 Attività ricreative e sport	2111	0	6.000.000	6.000.000	4,60
		2114	0	8.584.468	8.584.468	
		7450	61.200.000	0	61.200.000	
		7455	10.000.000	-786.548	9.213.452	
	30.2 Incentivazione e sostegno alla gioventù	2106	16.771.629	-1.546.656	15.224.973	
	2128	0	52.000.000	52.000.000		
32 Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	32.4 Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche	5200	5.851.437	-656.389	5.195.048	1,13
		5201	15.100.000	0	15.100.000	
		5217	1.595.516	-178.978	1.416.538	
		5218	11.656.286	0	11.656.286	
		5223	3.906.000	0	3.906.000	
33 Fondi da ripartire	33.1 Fondi da assegnare	2780	0	33.234.321	33.234.321	1,00
<b>TOTALE</b>			<b>3.117.330.611</b>	<b>189.575.937</b>	<b>3.306.906.548</b>	



**6.2.** Dall'analisi della tabella 1 risulta che le entrate definitive della Presidenza del Consiglio dei ministri, provenienti dal bilancio dello Stato, sono state pari ad euro 3.306.906.548 con uno scostamento di euro 189.575.937 rispetto alle previsioni iniziali pari ad euro 3.117.330.611.

Tale scostamento è dovuto:

- a) all'adeguamento degli stanziamenti iniziali<sup>4</sup> del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio, definiti con il disegno di legge di bilancio 2013, aggiornato con la nota di variazione A.S. 1121/*bis*, alle variazioni stabilite dalla legge 27 dicembre 2013, n. 148, recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in diminuzione per euro 21.000.000 ed in aumento per euro 4.500.000;
- b) alle variazioni in aumento conseguenti alle autorizzazioni di spesa legislativamente approvate nel corso del 2014, per complessivi euro 352.967.477;
- c) alle variazioni in diminuzione stabilite da specifiche disposizioni di legge, per complessivi euro 146.891.541.

Anche per il 2014, la maggior parte dei trasferimenti provenienti dal bilancio dello Stato hanno riguardato la missione Soccorso civile con un'incidenza pari al 70,96 per cento del totale dei trasferimenti, in diminuzione del 6,57 % rispetto al 2013. La missione Organi costituzionali a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio vede, invece, la propria incidenza attestarsi al 14,23 per cento dei trasferimenti, con un aumento dell'1,81 per cento rispetto al 2013.

I trasferimenti destinati al sostegno all'editoria passano da un'incidenza del 4,80 per cento del 2013 al 5,28 per cento del 2014 con un aumento dello 0,48 per cento, quelli destinati alla missione Diritti sociali, politiche sociali e famiglia passano da un'incidenza dell'1,10 per cento del 2013 al 2,65 per cento del 2014 con un aumento dell'1,55 per cento.

I trasferimenti destinati alla missione Giovani e sport passano da un'incidenza del 2,20 per cento del 2013 al 4,60 per cento del 2014 con un aumento del 2,40 per cento.

Resta sostanzialmente invariata l'incidenza della missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche.

**6.3.** Rispetto all'anno 2013, le entrate complessive trasferite dai capitoli iscritti nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze presentano una diminuzione complessiva di

---

<sup>4</sup> Gli stanziamenti iniziali sono basati sul disegno di legge di bilancio, come aggiornato con la nota di variazione A.S. 1121/*bis*



euro 383.665.566. Si passa, in particolare, da euro 3.690.572.114 ad euro 3.306.906.548, con una diminuzione, rispetto al 2013, del 10,40 per cento dei trasferimenti.

Nella tabella 2 è evidenziato l'andamento nel triennio del flusso delle entrate finali provenienti dal bilancio dello Stato, suddiviso per missioni e programmi e l'aumento e/o diminuzione delle risorse assegnate alla Presidenza del Consiglio rispetto al 2013.

**Tab. 2 Quadro entrate finali provenienti dal bilancio dello Stato nel triennio 2012-2014**

N./MISSIONE	N. PROGRAMMA	2012	2013	2014	2013/2014
		TOTALE MISSIONE (quota parte PCM)	TOTALE MISSIONE (quota parte PCM)	TOTALE MISSIONE (quota parte PCM)	% aumento/diminuzione
1 Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri	1.3 PCM	402.832.198	458.275.331	470.569.899	2,68
	1.3 Servizio civile				
3 Relazioni finanziarie con le autonomie locali	3.1 Erogazioni a enti territoriali per interventi di settore	0	0	5.000.000	100,00
8 Soccorso civile	8.5 Protezione civile	2.153.707.298	2.861.362.401	2.346.499.429	-18,00
15 Comunicazioni	15.4 Sostegno all'editoria	185.075.888	177.327.696	174.463.795	-1,62
24 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	24.4 Lotta alle dipendenze	39.332.289	40.462.427	87.642.339	116,60
	24.5 Protezione sociale per particolari categorie				
	24.7 Sostegno alla famiglia				
	24.8 Pari opportunità				
30 Giovani e sport	30.1 Attività ricreative e sport	82.299.461	81.379.487	152.222.893	87,10
	30.2 Incentivazione e sostegno alla gioventù				
31 Turismo	31.1 Sviluppo e competitività del turismo	25.059.536	29.872.288	0	-100,00
32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	32.4 Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche	41.408.284	41.892.484	37.273.872	-11,03
33 Fondi da ripartire	33.1 Fondi da assegnare	0	0	33.234.321	100,00
Totale		2.929.714.954	3.690.572.114	3.306.906.548	-10,40

Dall'esame della tabella emerge che le Missioni "Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio", "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" e "Giovani e sport"



risultano in aumento, mentre le Missioni “Soccorso civile”, “Comunicazioni e “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche” subiscono una contrazione.

In particolare si rileva un aumento:

1. della Missione “Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio” del 2,68 per cento. Infatti:

- il capitolo 2120, relativo alle spese obbligatorie, presenta un aumento dei trasferimenti di euro 2.176.287.

- il capitolo 2122 relativo alle iniziative promosse dalla confederazione delle associazioni combattentistiche presenta un aumento di euro 400.665;

- il capitolo 2127 relativo al pagamento delle spese derivanti dal contenzioso relativo alle borse di studio per i medici specializzandi presenta un aumento di euro 5.000.000;

- il capitolo 2185 (Servizio civile) passa da euro 97.357.749 a euro 99.209.264, con un aumento di euro 1.851.515.

Ulteriori risorse sono state assegnate alla medesima missione per specifiche finalità, non previste nel 2013, in particolare:

- euro 1.382.018 per gli eventi legati alle celebrazioni del centenario della Prima guerra mondiale, (capitolo 2191);

- euro 8.000.000 per le celebrazioni del centenario della Prima guerra mondiale (capitolo 7474);

2. della Missione “ Diritti sociali, politiche sociali e famiglia” del 116,60 per cento. In particolare, il capitolo 2108 relativo alle politiche delle pari opportunità passa da euro 11.055.706 ad euro 53.998.597 con un aumento di euro 42.942.891;

3. della Missione “Giovani e sport” dell’87,10 per cento. In particolare, il capitolo 2106 relativo alle politiche di incentivazione e sostegno alla gioventù passa da euro 6.016.595 ad euro 15.224.973 con un aumento di euro 9.208.378. L’aumento è dovuto, inoltre, all’assegnazione di nuove risorse finanziarie per euro 52.000.000 per l’attuazione del Piano di azione e coesione rivolto alla promozione e realizzazione di progetti promossi dai giovani per assicurare il finanziamento delle istanze nell’ambito delle procedure “Giovani per il sociale” e “Giovani per la valorizzazione dei beni pubblici (capitolo 2128).

Nell’ambito della Missione “Fondi da ripartire”, non prevista nel 2013, sono stati assegnati euro 33.234.321 per l’otto per mille a diretta gestione statale.

Si evidenzia, invece, una diminuzione:

a) della Missione “Soccorso civile” del 18 per cento;



- b) della Missione “Comunicazioni” dell’1,62 per cento;
- c) della Missione “ Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche” dell’11,03 per cento.

Inoltre, la Missione “Turismo”, Programma - Sviluppo e competitività del turismo, come già specificato nel paragrafo 5.2., in attuazione della legge 24 giugno 2013, n. 71, di conversione del decreto-legge 26 aprile 2013, n. 43, è stata assegnata al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

**6.4.** Analogamente al 2013, seguendo le indicazioni fornite dalla Corte dei conti, si dà conto degli effetti prodotti sul bilancio 2014 della Presidenza del Consiglio dalle manovre finanziarie disposte nel corso degli anni precedenti (cfr. Tab. 3) e quelle che sono state adottate nel corso del medesimo esercizio (cfr. Tab. 4) che hanno comportato la riduzione della massa finanziaria assegnata alla Presidenza medesima.

**6.4.1.** Le manovre finanziarie disposte negli anni precedenti che hanno riflessi sul bilancio 2014 della Presidenza del Consiglio riguardano (cfr. Tab. 3):

a) l’articolo 20 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni dalla legge 1 agosto 2012, n. 122, recante “ Interventi urgenti in favore delle popolazione colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012” e l’articolo 67-septies del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante “Misure urgenti per la crescita del Paese, che hanno comportato una riduzione di euro 39.300.000 del Fondo per la ricostruzione delle zone colpite dal sisma del 20 – 29 maggio 2012 (cap. 7452/MEF). Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 31 dicembre 2014 si è proceduto alla riduzione dei corrispondenti capitoli di entrata e di spesa del bilancio della Presidenza del Consiglio.

b) l’articolo 12, comma 4, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64 recante “Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali”, in attuazione del quale, con decreto del Ministro dell’economia e delle finanze n. 98946 del 31 dicembre 2014, sono state ridotte, per complessivi euro 15.423.779, le dotazioni finanziarie assegnate alla Presidenza del Consiglio. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 31 dicembre 2014 è stata disposta una diminuzione dei corrispondenti capitoli di entrata e di spesa del bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri.



**Tab. 3 - Riduzioni di spesa 2014 determinate da interventi normativi adottati negli anni precedenti**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO	OGGETTO	IMPORTO
Articolo 20 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni dalla legge 1 agosto 2012, n.122 e l'articolo 67-septies del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n.134, (D.P.C.M. 321/BIL del 31 dicembre 2014)	“Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012” e “Misure urgenti per la crescita del Paese”	39.300.000
D.L. 8 aprile 2013, n. 35 convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 giugno 2013, n. 64 (D.P.C.M. 328/Bil del 31 dicembre 2014)	“Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali” (DMT n. 98946 del 31/12/2014)	15.423.779
<b>Totale riduzioni</b>		54.723.779

**6.4.2.** Le manovre finanziarie attuate nel corso del 2014 (cfr. tab. 4) riguardano in particolare:

- a) l'adeguamento alla legge di bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2014 e per il bilancio pluriennale 2014/2016, che ha previsto, rispetto al disegno di legge di bilancio, aggiornato alla nota di variazione A.S. 1123/-bis, su cui è stato predisposto il bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio, una riduzione di euro 21.000.000 delle dotazioni assegnate alla Presidenza del Consiglio dei ministri;
- b) l'articolo 2 del decreto-legge 28 gennaio 2014, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2014, n. 50, recante “Disposizioni urgenti in materia tributaria e contributiva e di rinvio di termini relativi ad adempimenti tributari e contributivi”, in attuazione del quale è stata disposta con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 34776 dell'11 luglio 2014, una riduzione complessiva di euro 33.576.744 delle dotazioni finanziarie assegnate alla Presidenza del Consiglio. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 ottobre 2014 è stata disposta diminuzione dei corrispondenti capitoli di entrata e di spesa del bilancio della Presidenza;
- c) la legge 3 ottobre 2014, n.145 recante “Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2014”, che ha previsto una variazione in diminuzione dell'importo complessivo di euro 10.336.632 delle dotazioni finanziarie

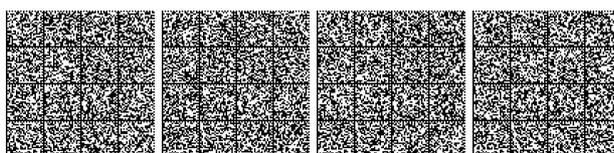


assegnate alla Presidenza del Consiglio. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 novembre 2014 tale diminuzione è stata apportata sui corrispondenti capitoli di entrata e di spesa del bilancio della Presidenza;

d) l'articolo 16 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", in attuazione del quale è stata disposta, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 55652 del 20 ottobre 2014, una riduzione delle dotazioni finanziarie assegnate alla Presidenza del Consiglio per complessivi euro 14.254.386. A fronte di tale riduzione, con decreto del Presidente del Consiglio di ministri del 30 dicembre 2014 si è provveduto ad adeguare gli stanziamenti dei corrispondenti capitoli di entrata e di spesa del bilancio della Presidenza;

e) l'articolo 1-bis, commi 1 e 4, lett. a) del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, recante "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", in attuazione del quale è stata disposta, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 70068 del 3 dicembre 2014, una variazione in diminuzione di euro 3.000.000 delle dotazioni finanziarie assegnate alla Presidenza del Consiglio. Di conseguenza, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri la medesima riduzione è stata apportata sui corrispondenti capitoli di entrata e di spesa del bilancio della Presidenza del Consiglio.

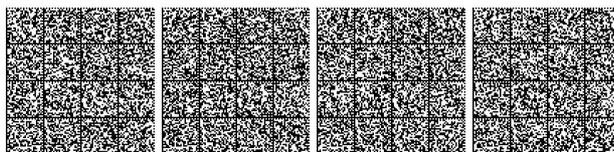
Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 326/Bil del 31 dicembre 2014, inoltre, le risorse stanziare sul capitolo 979 "Fondo per la gestione delle emergenze nazionali di protezione civile", ai sensi dell'articolo 1, comma 350 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, sono state ridotte per euro 31.000.000, a seguito dell'assegnazione delle stesse a cura del Ministero dell'economia e delle finanze al competente Ministero dell'interno.



**Tab. 4 – Riduzioni di spesa disposte da interventi normativi adottati nel 2014**

<b>NORMATIVA DI RIFERIMENTO</b>	<b>OGGETTO</b>	<b>IMPORTO</b>
Legge 27 dicembre 2013, 148, recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016 (DPCM n.5/ Bil del 27 gennaio 2014)	Adeguamento alla legge 27 dicembre 2013, n. 148, recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016	21.000.000
Articolo 2 D.L. 28 gennaio 2014, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 marzo 2014, n. 50 (D.P.C.M. 227/Bil del 10 ottobre 2014)	Disposizioni urgenti in materia tributaria e contributiva e di rinvio di termini relativi ad adempimenti tributari e contributivi (DMT n. 34776 dell' 11/07/2014)	33.576.744
Legge 3 ottobre 2014, n.145 (DPCM 287/BIL del 28 novembre 2014)	Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2014	10.336.632
Articolo 16 D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89 (D.P.C.M. 313/Bil del 30 dicembre 2014)	Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale. Deleghe del Governo per il completamento della revisione della struttura del bilancio dello Stato, per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, nonché per l'adozione di un Testo Unico in materia di contabilità di Stato e di tesoreria (DMT n. 55652 del 20/10/2014)	14.254.386
Articolo 1-bis, commi 1 e 4, lett. a) del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114 (D.P.C.M. 322/BIL del 31/12/2014)	Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari (DMT n.70068 del 3 /12/2014)	3.000.000
D.P.C.M. 326/Bil del 31 dicembre 2014	Riduzione per trasferimento delle risorse destinate al Ministero dell'interno da parte del Ministero dell'economia e delle finanze	31.000.000
	<b>Totale riduzioni</b>	<b>113.167.762</b>

**6.5.** Si espongono, inoltre, in una separata tabella 5, le disposizioni di legge di anni precedenti che hanno comportato nel corso del 2014 versamenti all'entrata del bilancio dello Stato, a valere sui risparmi di spesa conseguiti dalla Presidenza del Consiglio dei ministri. In particolare:



- a) l'articolo 67, commi 5 e 6, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, che prevede a regime la riduzione del 10 per cento dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa, pari ad euro 1.956.389, versati all'entrata dello Stato come previsto dalla normativa vigente;
- b) l'articolo 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, che ha stabilito il limite massimo retributivo per emolumenti o retribuzioni nell'ambito del lavoro dipendente o autonomo con le Pubbliche amministrazioni statali ed ha comportato una riduzione sul bilancio della Presidenza del Consiglio 2014 pari ad euro 646.585,65 versati all'entrata dello Stato;
- c) il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, che ha disposto, all'articolo 7, comma 1, lettera b), il contenimento delle spese per le strutture di missione e la riduzione degli stanziamenti per le politiche dei singoli Ministri senza portafoglio e Sottosegretari, a decorrere dall'anno 2013, per un ammontare non inferiore a 40 milioni di euro da versare al bilancio dello Stato.

Come evidenziato nel precedente paragrafo 5.2., con il trasferimento, nell'esercizio finanziario 2014, delle risorse per le politiche del turismo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e di quelle destinate all'Autorità Nazionale anticorruzione in capo al Ministero dell'economia e delle finanze, il risparmio che la Presidenza del Consiglio deve assicurare si è ridotto da euro 40.000.000,00 previsti dalla suindicata normativa ad euro 37.871.422,00, versati all'entrata del bilancio dello Stato.

**Tab. 5 – Versamenti all'entrata dello Stato effettuati nell'esercizio 2014 di risparmi di spesa conseguiti in attuazione di interventi normativi disposti negli anni precedenti**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO	OGGETTO	IMPORTO
Art. 67, commi 5 e 6 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133 (Decreto del Segretario generale 4 dicembre 2014)	Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria	1.956.389,00
Art. 23-ter del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214 (Decreto del Segretario generale 26 maggio 2014)	Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici	646.585,65
Art. 7, comma 1, lett. b) e comma 2, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135 (Decreto del Segretario generale 4 dicembre 2014)	Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario	37.871.422,00
<b>Totale versamenti</b>		<b>40.474.396,65</b>



**6.6.** Alle entrate per l'esercizio 2014 provenienti dal bilancio dello Stato, evidenziate nella tabella 1, pari ad euro 3.306.906.548, sono da aggiungere:

- a) le entrate eventuali e diverse provenienti da restituzioni, rimborsi, recuperi e varie, affluite nel corso del 2014 sul conto corrente di tesoreria intestato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, per un totale di euro 119.067.115;
- b) l'avanzo di amministrazione 2013, pari ad euro 2.425.352.392 accertato in sede di conto finanziario 2013 e confluito con appositi decreti di variazione nel bilancio 2014, in aggiunta alla competenza (cfr. Tab. 6).

**Tab. 6 - Quadro complessivo delle entrate 2014**

ENTRATE	PREVISIONI INIZIALI	VARIAZIONI	PREVISIONI FINALI
Entrate provenienti dal bilancio dello Stato	3.117.330.611	189.575.937	3.306.906.548
Restituzioni, rimborsi, recuperi e concorsi vari <sup>5</sup>	0	119.067.115	119.067.115
Avanzo di amministrazione	0	2.425.352.392	2.425.352.392
<b>Totale</b>	<b>3.117.330.611</b>	<b>2.733.995.444</b>	<b>5.851.326.055</b>

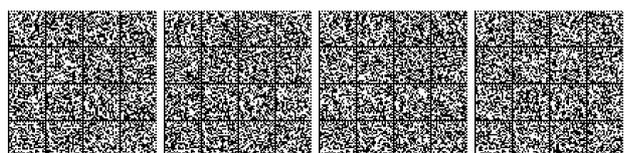
Complessivamente, pertanto, il totale delle entrate per il 2014 ammonta ad euro 5.851.326.055.

## 7. SPESE

### 7.1. Risultanze gestionali e indicatori finanziari

Nell'esercizio 2014, a fronte delle previsioni finali di spesa pari ad euro 5.851.326.055,20 risultano assunti impegni per euro 3.683.168.447,08 ed effettuati pagamenti per euro 3.325.743.054,36. Si determina, pertanto, un totale di somme rimaste da pagare pari ad euro 357.425.392,72 mentre l'importo complessivo delle economie (disponibilità residuali non impegnate) al 31 dicembre 2014 è pari ad euro 2.168.157.608,12.

<sup>5</sup>Entrate eventuali e diverse versate sul conto corrente di tesoreria intestato alla Presidenza del Consiglio dei ministri

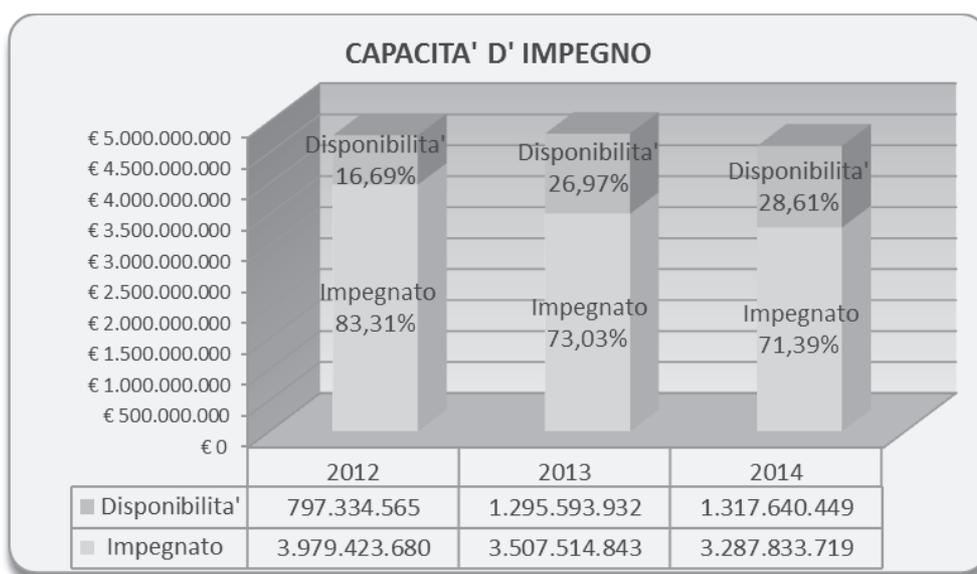


## 7.2. Capacità di impegno

Dall'analisi dei dati esposti nella tab. 7, comprensivi della Protezione civile e al netto, per ragioni tecniche, degli oneri comuni di parte corrente, in cui è rappresentata la complessiva capacità di impegno, cioè il rapporto tra l'ammontare complessivo degli impegni assunti ed il totale degli stanziamenti definitivi, emerge una diminuzione del totale dell'impegnato che passa dal 73,03 per cento del 2013 al 71,39 per cento del 2014, con una diminuzione dello 1,64 per cento. La capacità di impegno, pertanto, è sostanzialmente rimasta invariata rispetto a quella del 2013, tenendo anche conto del cambio della compagine governativa avvenuto nel febbraio 2014.

**Tab. 7 Capacità di impegno**

	Stanziamiento al netto degli oneri comuni	Impegnato	% Impegnato	Disponibilita'	% Disponibilita'
2012	4.776.758.245	3.979.423.680	<b>83,31%</b>	797.334.565	<b>16,69%</b>
2013	4.803.108.775	3.507.514.843	<b>73,03%</b>	1.295.593.932	<b>26,97%</b>
2014	4.605.474.168	3.287.833.719	<b>71,39%</b>	1.317.640.449	<b>28,61%</b>

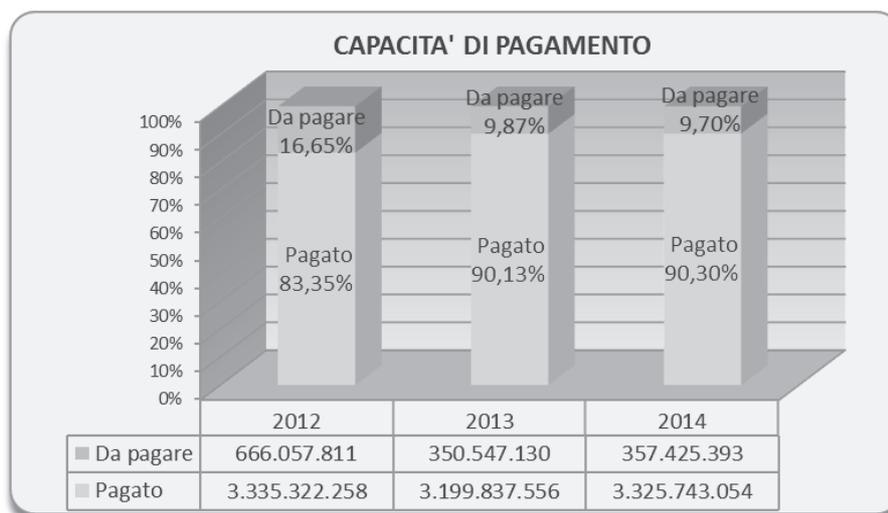


### 7.3. Capacità di pagamento

L'indice di capacità di pagamento (cfr. Tab. 8), ovvero il rapporto tra le risorse effettivamente erogate nell'esercizio e la massa impegnata (comprensiva della Protezione civile e degli oneri comuni), è pari al 90,30 per cento. Tale capacità è rimasta sostanzialmente invariata rispetto al 2013.

**Tab. 8 Capacità di pagamento**

	Impegnato al lordo degli oneri comuni	Pagato	Da pagare	pagato/impegnato
2012	4.001.380.069	3.335.322.258	666.057.811	83,35%
2013	3.550.384.686	3.199.837.556	350.547.130	90,13%
2014	3.683.168.447	3.325.743.054	357.425.393	90,30%



### 7.4. Scomposizione della spesa impegnata nell'esercizio 2014 per macroaggregati

Il complesso degli impegni assunti nell'esercizio 2014 è scomposto nei distinti macroaggregati in cui si articola la spesa: funzionamento (personale + beni e servizi), interventi, spese in conto capitale e oneri comuni (versamenti all'entrata del bilancio dello Stato e ad altri enti).

Gli interventi e le spese in conto capitale, si attestano a circa il 78,76 per cento del totale delle risorse impegnate mentre la spesa riguardante il funzionamento (personale, beni e servizi) interessa circa il 10,51 per cento dell'impegnato (cfr. Tab.9).

In particolare, va evidenziato che rispetto al 2013:



- le spese di personale (comprehensive di quelle di Protezione civile) passano da euro 275.031.205 ad euro 236.824.700, con una diminuzione di euro 38.206.505;
- le spese per beni e servizi passano da euro 131.057.716 ad euro 150.182.154, con un aumento di euro 19.124.438 . Occorre evidenziare che l'aumento in argomento è dovuto alla rilevante crescita della spesa sostenuta per l'esecuzione delle pronunce giurisdizionali per mancata attuazione di direttive comunitarie che passa da euro 33.495.872 del 2013 ad euro 82.141.050 del 2014, con un incremento di euro 48.645.178 (cfr.Tab. 15), nonché alla crescita della spesa della Presidenza del Consiglio dei ministri, al netto di quella della Protezione civile, che passa da euro 44.224.373 ad euro 44.617.969, con un lieve incremento pari ad euro 393.596<sup>6</sup>. Tale aumento è compensato dalla diminuzione della spesa sostenuta dalla Protezione civile che passa da euro 53.337.471 ad euro 23.423.135, con una diminuzione di euro 29.914.336.
- le spese per interventi passano da euro 1.290.645.813 ad euro 1.396.896.290, con un aumento di euro 106.250.477 dovuto sostanzialmente ad un rilevante incremento della spesa impegnata dalla Protezione civile per la ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20 - 29 maggio 2012 ( Emilia Romagna) e della spesa impegnata dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale per la realizzazione di interventi e progetti finanziati dal Piano di azione e coesione (PAC);
- le spese in conto capitale passano da euro 1.810.780.109 ad euro 1.503.930.574, con una diminuzione di euro 306.849.535 dovuta sostanzialmente ad una consistente riduzione della spesa impegnata da parte della Protezione civile per le ricorrenti emergenze relative agli eventi sismici ed alluvionali che hanno caratterizzato il territorio italiano;
- tra gli oneri comuni, i versamenti all'entrata dello Stato e ad altri enti ammontano ad euro 395.334.728 relativi:
  - a) euro 188.911.414 trasferiti all'Agenzia per l'Italia digitale, ai sensi dell'articolo 22 del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012,n. 134 ;
  - b) euro 165.948.918 versati all'entrata dello Stato per essere riassegnati al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, ai sensi della legge 24 giugno 2013, n. 71, di conversione del decreto-legge 26 aprile 2013, n. 43;
- euro 37.871.422,00, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera b) e comma 2, del decreto - legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

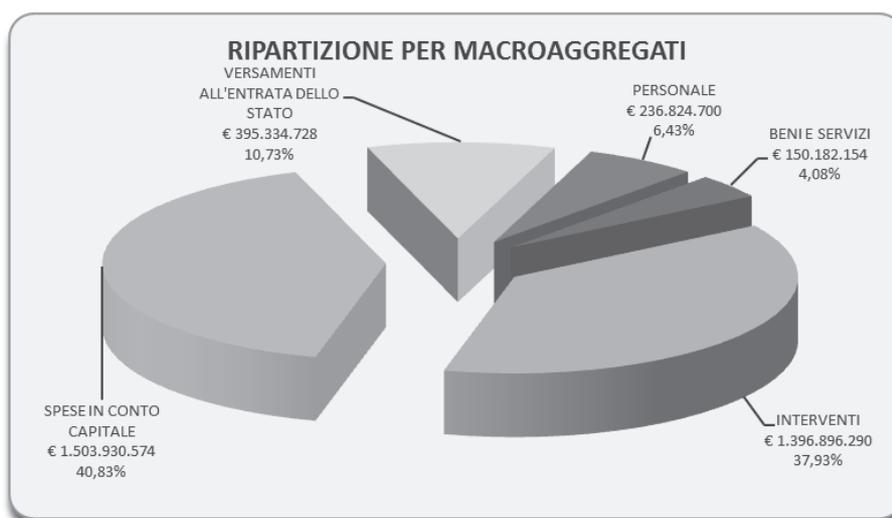
<sup>6</sup> Come evidenziato nel paragrafo 5.4., scaduti nel corso del 2013 i contratti per la fornitura di beni e servizi, di manutenzione degli immobili, impianti e giardini, apparati tecnologici nonché per la pulizia dei locali, per il facchinaggio e il trasporto di beni, la Presidenza del Consiglio ha aderito alla convenzione CONSIP di Facility management. La quota relativa al secondo semestre 2013, in quanto il contratto è stato approvato alla fine dell'esercizio 2013, è stata imputata all'esercizio finanziario 2014, per un importo di euro 5.347.943. Conseguentemente, la spesa per beni e servizi della Presidenza del Consiglio, al netto della Protezione civile, ha avuto una diminuzione effettiva rispetto a quella del 2013 di euro 4.954.347.



- euro 1.956.389, ai sensi dell'articolo 67, commi 5 e 6, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- euro 646.586, ai sensi dell'articolo 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

**Tab. 9 Scomposizione spesa per macroaggregati (comprensiva impegnato Protezione civile)**

	Impegnato 2014	%
PERSONALE	€ 236.824.700	6,43%
BENI E SERVIZI	€ 150.182.154	4,08%
INTERVENTI	€ 1.396.896.290	37,93%
SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 1.503.930.574	40,83%
VERSAMENTI ALL'ENTRATA DELLO STATO	€ 395.334.728	10,73%
	<b>€ 3.683.168.447</b>	<b>100,00%</b>

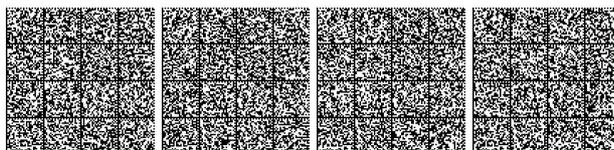


Tale scomposizione per macroaggregati è analizzata nel dettaglio nei successivi paragrafi.

## 7.5. Funzionamento

### 7.5.1. Spesa di personale (comprensiva della Protezione civile)

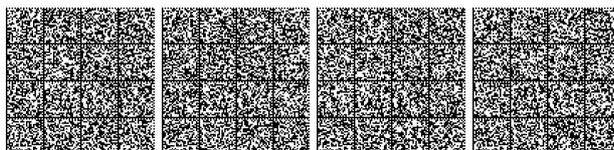
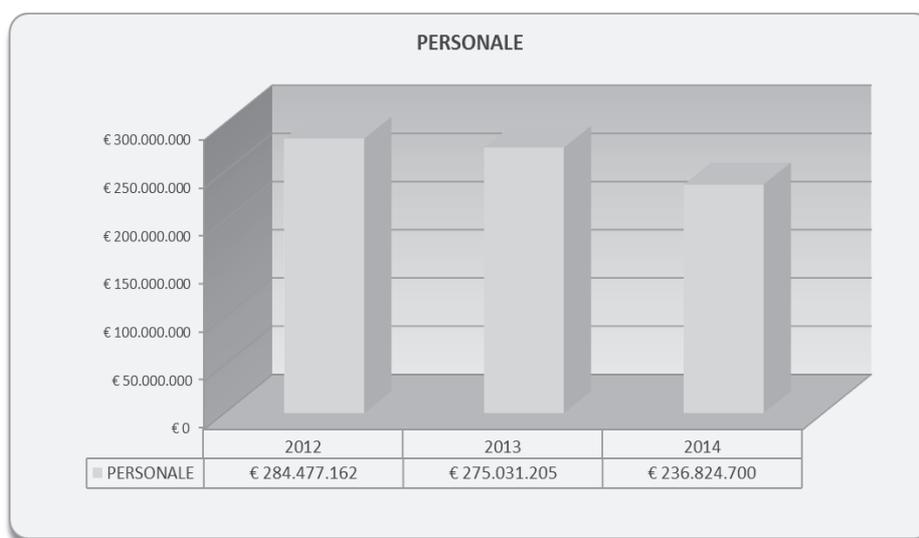
Per il personale, nell'esercizio 2014, è stata impegnata la complessiva somma di euro 236.824.700 (cfr. tab. 10), in diminuzione di euro 38.206.505 rispetto all'impegnato 2013, pari a euro 275.031.205. La diminuzione nel 2014 è da correlare, sostanzialmente, alla diversa e più ridotta composizione della nuova compagine governativa insediata nel mese di febbraio, alla diminuzione



del personale nelle strutture di diretta collaborazione delle Autorità politiche nonché nell'ambito delle stesse strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri e nelle strutture di missione. Permangono, altresì, in termini di riduzione della spesa gli effetti del decreto legge 21 maggio 2013, n. 54, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 luglio 2013, n. 85, che ha disposto, per Ministri e Sottosegretari di Stato parlamentari e non, la non cumulabilità dello stipendio con l'indennità, di cui alla legge 9 novembre 1999, n. 418, oppure, per i soli parlamentari, con il trattamento economico per il quale abbiano eventualmente optato come dipendenti pubblici. Inoltre, la riduzione dell'organico di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012, pari al 20% dei dirigenti di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> fascia, ha comportato la corrispondente rideterminazione dei Fondi per il trattamento accessorio del personale dirigenziale in ragione del minor numero di personale in servizio.

**Tab.10 Andamento spesa di personale nel triennio 2012-2014**

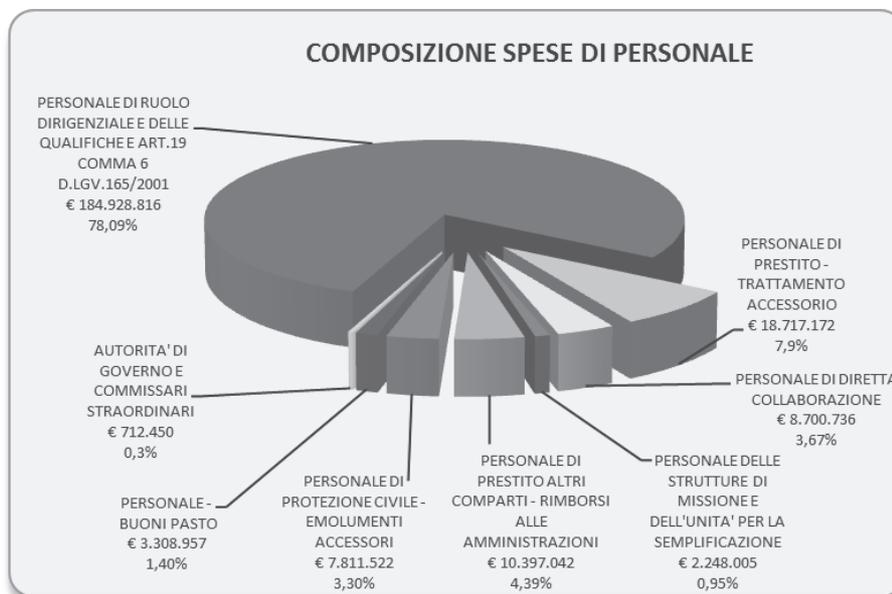
	2012	2013	2014
PERSONALE	€ 284.477.162	€ 275.031.205	€ 236.824.700



Nella tabella 11 è evidenziata la composizione della spesa di personale.<sup>7</sup>

**Tab.11 Composizione spesa di personale**

COMPOSIZIONE SPESE DI PERSONALE		
DESTINATARI	SPESA	%
AUTORITA' DI GOVERNO E COMMISSARI STRAORDINARI	€ 712.450	0,30%
PERSONALE DI RUOLO DIRIGENZIALE E DELLE QUALIFICHE E ART. 19 COMMA 6 D.LGV. 165/2001	€ 184.928.816	78,09%
PERSONALE DI PRESTITO - TRATTAMENTO ACCESSORIO	€ 18.717.172	7,90%
PERSONALE DI DIRETTA COLLABORAZIONE	€ 8.700.736	3,67%
PERSONALE DELLE STRUTTURE DI MISSIONE E DELL'UNITA' PER LA SEMPLIFICAZIONE	€ 2.248.005	0,95%
PERSONALE DI PRESTITO ALTRI COMPARTI - RIMBORSI ALLE AMMINISTRAZIONI	€ 10.397.042	4,39%
PERSONALE DI PROTEZIONE CIVILE - EMOLUMENTI ACCESSORI	€ 7.811.522	3,30%
PERSONALE - BUONI PASTO	€ 3.308.957	1,40%
TOTALE	€ 236.824.700	100,00%



<sup>7</sup>Nell'ambito della spesa del personale di ruolo è ricompresa quella relativa al trattamento fondamentale del personale appartenente al ruolo della Protezione civile.



Analizzandola nel dettaglio:

**- Autorità di Governo e Commissari straordinari**

La spesa per le Autorità di Governo e per i Commissari straordinari passa da euro 1.733.831 ad euro 712.450 con una diminuzione di euro 1.021.381. Quella relativa alle Autorità politiche si è dimezzata in rapporto al minor numero di componenti nominati. La spesa stessa ha continuato, peraltro, a risentire degli effetti derivanti dal citato decreto legge n. 54 del 2013 in tema di trattamento economico di Ministri e Sottosegretari parlamentari e non parlamentari.

**- Personale di ruolo dirigenziale e delle qualifiche e personale incaricato, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165**

Le spese relative al personale di ruolo, dirigenziale, delle qualifiche e incaricato ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 sono notevolmente diminuite, passando da euro 211.347.392 nel 2013 ad euro 184.928.816 nel 2014, con una riduzione di euro 26.418.576. Sull'andamento in diminuzione hanno inciso sia le cessazioni per collocamento a riposo del personale e sia la riduzione del personale derivante dal trasferimento delle funzioni e delle relative risorse umane in materia di politiche per il turismo dalla Presidenza del Consiglio dei ministri al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (MIBACT), ai sensi dell'articolo 1 della legge 24 giugno 2013, n. 71, di conversione del decreto legge 26 aprile 2013, n. 43. La diminuzione della consistenza del personale, per effetto del suindicato trasferimento ha inciso anche sulla spesa a titolo di trattamento economico accessorio a valere sul Fondo unico Presidenza, peraltro già soggetto alle riduzioni previste dal decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 20 luglio 2010, n. 122, per effetto delle cessazioni di personale dal servizio dal 2011 al 2014.

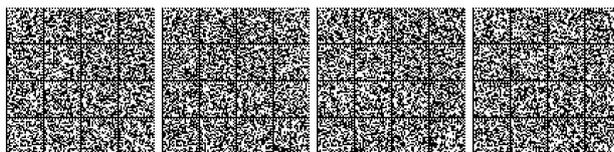
Inoltre, ha influito sul suddetto andamento in diminuzione l'applicazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 novembre 2013 che ha abolito l'erogazione di somme a titolo di anticipo sulla retribuzione di risultato dei dirigenti di I e II fascia a decorrere dall'anno 2014. L'intera spesa relativa alla retribuzione di risultato del personale dirigenziale, per l'anno 2014, graverà direttamente sulle risorse relative al personale per l'anno 2015.

Infine, la minore spesa è imputabile al minor numero di Vice Segretari nominati rispetto a quelli nominati nel 2013, nonché ai minori compensi attribuiti al Segretario generale ed ai Vice Segretari.

**- Diretta collaborazione**

Le spese riguardanti il personale impiegato presso gli Uffici di diretta collaborazione del Presidente del Consiglio dei ministri, dei Ministri e dei Sottosegretari di Stato passano da euro 12.782.866, sostenute nel 2013, ad euro 8.700.736 del 2014<sup>8</sup>(cfr. tab. 12). La spesa è sensibilmente diminuita di euro 4.082.130 per effetto della riduzione delle Autorità politiche individuate dal nuovo Governo,

<sup>8</sup> Comprensive degli stipendi del personale estraneo alla pubblica amministrazione e dei trattamenti accessori del personale di ruolo, di prestito ed estraneo.

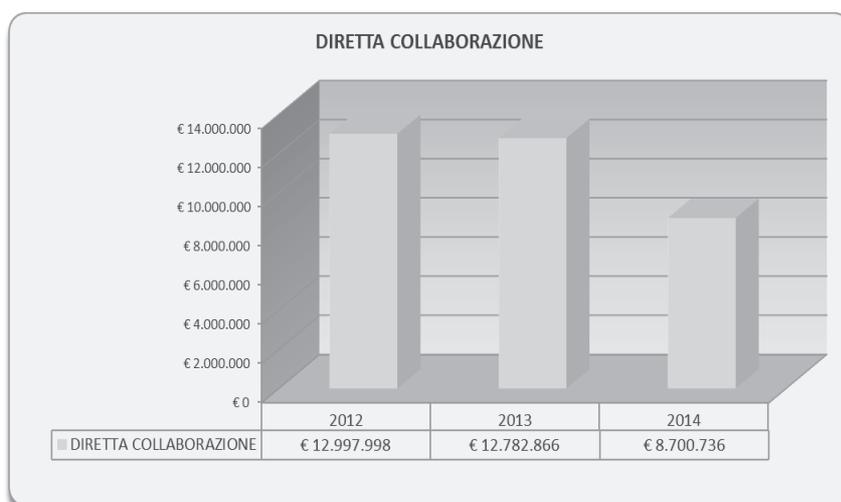


rispetto al precedente, che ha determinato una naturale diminuzione degli Uffici di diretta collaborazione, nonchè della riduzione dei budget ad essi assegnati, in attuazione del decreto del Segretario generale adottato in data 9 luglio 2014, che ha fissato il limite di spesa per i predetti Uffici.

Si evidenzia, inoltre che, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 31 dicembre 2014 è stata disposta la riduzione del 20 per cento degli stanziamenti dei capitoli riferiti alla spesa per l'indennità di diretta collaborazione spettante agli addetti in servizio presso gli Uffici di diretta collaborazione per un importo complessivo di euro 1.157.201,90, in attuazione dell'articolo 16, comma 6, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89<sup>9</sup>.

**Tab.12 Andamento spese per il personale degli Uffici di diretta collaborazione dei Ministri e dei Sottosegretari di Stato.**

	2012	2013	2014
DIRETTA COLLABORAZIONE	€ 12.997.998	€ 12.782.866	€ 8.700.736



<sup>9</sup>L'articolo 16, comma 6 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 ha stabilito che nelle more di un'organica revisione della disciplina degli uffici di diretta collaborazione, di cui all'articolo 14, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per l'anno 2014, con riferimento alla quota corrispondente al periodo maggio-dicembre, gli stanziamenti degli stati di previsione dei Ministri e del bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, concernenti le spese per l'indennità di diretta collaborazione spettante agli addetti in servizio presso gli Uffici di diretta collaborazione dei Ministri, con esclusione della spesa riferita ai destinatari della riduzione del 10 per cento prevista dall'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, sono ridotti del 20 per cento.



**- Strutture di missione**

Nel corso del 2014 si è proceduto ad un generale processo di revisione delle strutture di missione istituite ai sensi dell'art. 7, comma 4, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, oggetto da parte della attuale compagine governativa di riconsiderazione, in un'ottica intesa a razionalizzarne la struttura e la spesa. A fronte della soppressione e della riconferma, con riduzione dei relativi oneri per il personale, di alcune strutture, sono state istituite contestualmente altre strutture di missione, riconducibili a specifiche priorità di intervento.

In particolare sono state soppresse:

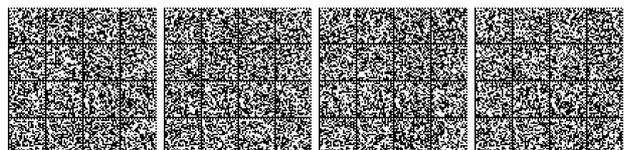
- la Struttura di missione in materia di integrazione;
- la Struttura di missione per il supporto documentale e organizzativo e per l'espletamento delle attività della Commissione e del comitato per l'elaborazione delle proposte di riforma costituzionale e della connessa legislazione in materia elettorale;
- la Struttura di missione per l'attuazione dell'agenda digitale.
- la Struttura di missione con compiti di studio, analisi e valutazione delle implicazioni economico-finanziarie dei provvedimenti normativi, nonché per il supporto negli adempimenti connessi all'esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali relativi al contenzioso.

Sono state istituite le seguenti nuove strutture:

- la Struttura di missione per il coordinamento e impulso nell'attuazione di interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica;
- la Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche;
- la Struttura di missione con il compito di assicurare il necessario supporto tecnico-organizzativo alle attività di comunicazione del Semestre di Presidenza italiana del Consiglio dell'Unione europea del 2014;
- la Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo nei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, lo sviluppo dei traffici containerizzati nel porto di Taranto e lo svolgimento delle funzioni di Autorità di gestione del POIn Attrattori culturali, naturali e del turismo.

Sono state confermate:

- la Struttura di missione con il compito di attivare tutte le possibili azioni dirette a prevenire l'insorgere del contenzioso europeo e a rafforzare il coordinamento delle attività volte alla risoluzione delle procedure d'infrazione;



- la Struttura di missione per la commemorazione del centenario della prima guerra mondiale, a cui sono stati affidati ulteriori compiti, modificandone la denominazione in Struttura di missione per gli anniversari di interesse nazionale.

Nel 2014 la spesa complessiva per le strutture di missione è stata pari ad euro 4.246.206, comprensiva della spesa per l'Unità per la semplificazione e la qualità della regolazione pari ad euro 505.672 e di quella relativa ad arretrati 2013 pari ad euro 164.340, corrisposti al personale assegnato alle strutture stesse. La spesa per l'Unità per la semplificazione e la regolazione, pur non essendo in senso proprio una struttura di missione, è stata presa in considerazione per consentire un confronto omogeneo con la spesa 2013, nella quale era inclusa. La spesa rispetto al 2013, che ammontava ad euro 4.770.900, risulta in diminuzione di euro 524.694. Del totale speso, euro 2.248.005 si riferiscono alla spesa del personale effettivamente assegnato alle dette strutture (riferita alle voci stipendiali del personale estraneo alla pubblica amministrazione e alle competenze accessorie del personale di ruolo, estraneo e di prestito) ed euro 1.998.201 alla spesa per esperti assegnati alle medesime strutture e alla spese per il loro funzionamento.

**- Rimborsi alle amministrazioni del trattamento economico fondamentale del personale di prestito fuori comparto (comprensivo del personale dirigenziale)**

La spesa relativa ai rimborsi alle amministrazioni di appartenenza del trattamento economico fondamentale per il personale di prestito non appartenente al comparto Ministeri, nel 2014, è stata pari ad euro 10.397.042 rispetto alla spesa sostenuta nel 2013 pari ad euro 10.899.988, con una diminuzione di euro 502.956. Si evidenzia che l'andamento di tale spesa è discontinuo in quanto si riferisce a rimborsi relativi al personale in servizio negli esercizi precedenti il cui pagamento è subordinato alla ricezione delle richieste di rimborso da parte delle amministrazioni di appartenenza.

**- Trattamenti accessori al personale di prestito (comprensivo del personale dirigenziale)**

La spesa per il personale di prestito per il 2014 si attesta ad euro 18.717.172. Rispetto alla spesa del 2013 pari ad euro 21.427.178, si rileva una diminuzione pari ad euro 2.710.006, determinata da una riduzione delle spese relative ai compensi per lavoro straordinario del personale cosiddetto non contrattualizzato (militari e forze di polizia) dovuta alla restituzione di 100 unità di personale appartenente alle forze di polizia, con decorrenza 1° luglio 2014, a seguito della riorganizzazione dell'autoparco della Presidenza del Consiglio dei ministri e del relativo servizio automezzi. La diminuzione della spesa è da imputare, altresì, alla restituzione di personale di prestito appartenente a comparti diversi dai Ministeri alle amministrazioni di appartenenza, con le quali la Presidenza del Consiglio non ha raggiunto accordi in merito alla ripartizione degli oneri da rimborsare per



l'utilizzo del relativo personale, che ha comportato nello specifico una riduzione delle somme erogate a titolo di indennità di Presidenza.

Inoltre, la spesa è diminuita per effetto del minor numero di incarichi conferiti al personale dirigenziale non contrattualizzato (ad es. magistrati, prefetti, consiglieri diplomatici, militari e professori universitari).

#### **7.5.2. Spese per beni e servizi (comprensiva di Protezione civile)**

La spesa per beni e servizi ammonta complessivamente ad euro 150.182.154. Tale somma ricomprende le somme impegnate a seguito delle pronunce giurisdizionali per mancata attuazione di direttive comunitarie pari ad euro 82.141.050 (cfr. tabella 15). Conseguentemente la spesa per beni e servizi è pari ad euro 68.041.104, di cui euro 23.423.135 riferiti alla Protezione civile ed euro 44.617.969 riferiti al resto della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Essa presenta, rispetto alla spesa 2013, pari ad euro 97.561,844, una diminuzione di euro 29.520.740, dovuta ad una riduzione della spesa per beni e servizi della Protezione civile che passa da euro 53.337.471 ad euro 23.423.135, con un decremento di euro 29.914.336 e ad una lieve crescita di quella riferita al resto della Presidenza del Consiglio dei ministri che passa da euro 44.224.373 ad euro 44.617.969 (cfr. tabella 14), con un incremento di euro 393.596. Come già chiarito nel paragrafo 5.4., scaduti nel corso del 2013 i contratti per la fornitura di beni e servizi, di manutenzione degli immobili, impianti e giardini, apparati tecnologici nonché per la pulizia dei locali, per il facchinaggio e il trasporto di beni, la Presidenza del Consiglio ha aderito alla convenzione CONSIP di Facility management. La quota relativa al secondo semestre 2013, in quanto il contratto è stato approvato alla fine dell'esercizio 2013, è stata imputata all'esercizio finanziario 2014, per un importo di euro 5.347.943. Conseguentemente la spesa per beni e servizi della Presidenza del Consiglio, al netto di quella della Protezione civile, nell'anno 2014 presenta una riduzione effettiva di euro 4.954.347.

L'andamento nel triennio 2012 -2014 è riportato nella tabella 13.

La diminuzione della spesa per beni e servizi è dovuta, come già evidenziato nel paragrafo 5.4., all'ulteriore implementazione del processo di razionalizzazione della spesa in argomento e all'adozione di comportamenti virtuosi da parte di tutti i livelli organizzativi. In particolare, attraverso la prosecuzione delle attività di razionalizzazione degli immobili in locazione onerosa, la riorganizzazione delle strutture di missione, in una prospettiva finalizzata a ottimizzare la singola struttura e la relativa spesa, la prosecuzione dell'azione di dismissione delle auto di servizio in conformità delle direttive impartite in materia dal Segretario generale<sup>10</sup>, il riordino delle procedure

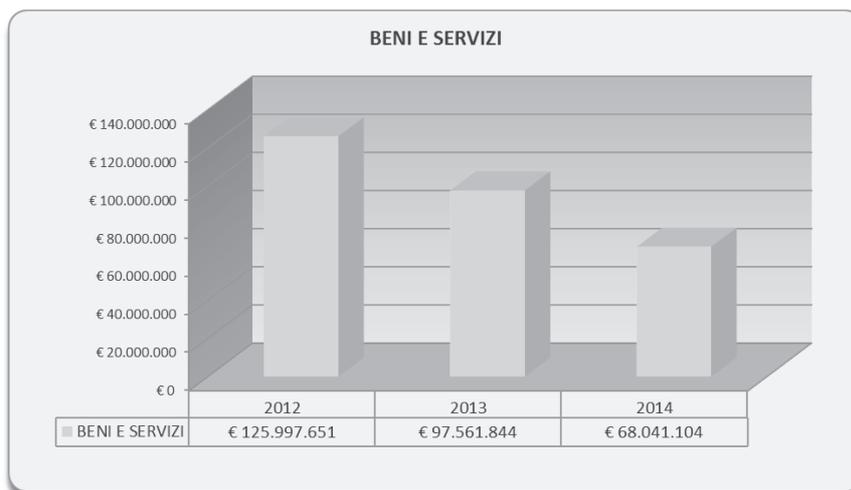
<sup>10</sup> Circolare del Segretario generale del 13 giugno 2014



di acquisizione di beni e servizi disposto con la circolare del Segretario generale del 15 gennaio 2014, le limitazioni stabilite in tema di missioni<sup>11</sup> e il ricorso al turn over per gli arredi e per le apparecchiature informatiche. Inoltre, è stato possibile conseguire tale risultato grazie anche alla riduzione di alcune tipologie di spesa quali le spese per esperti (cfr. Tab. 16), rappresentanza (cfr. Tab. 17), commissioni e comitati (cfr. Tab. 18), relazioni pubbliche, convegni e mostre (cfr. Tab. 19), missioni (cfr. Tab. 20), formazione (cfr. Tab. 21).

**Tab. 13 Beni e servizi<sup>12</sup>**

	2012	2013	2014
<b>BENI E SERVIZI</b>	<b>€ 125.997.651</b>	<b>€ 97.561.844</b>	<b>€ 68.041.104</b>



<sup>11</sup> Circolare del Segretario generale del 12 agosto 2013

<sup>12</sup> Al netto delle somme erogate per pronunce giurisdizionali per mancata attuazione di direttive comunitarie pari ad euro 82.141.050, ma comprensiva di quella di Protezione civile pari ad euro 23.423.135



**Tab. 14 – Composizione spesa beni e servizi (al netto della Protezione civile )**

COMPOSIZIONE SPESA BENI E SERVIZI 2014		
DESTINATARI	SPESA	%
ACQUISTO DI BENI	€ 1.193.101	0,94%
ACQUISTO DI PUBBLICAZIONI	€ 110.320	0,09%
FITTO DI LOCALI	€ 6.026.171	4,75%
ONERI DI MOBILITA'	€ 341.728	0,27%
MANUTENZIONE ORDINARIA MOBILIED IMPIANTI	€ 7.666.134	6,05%
COPERTURE ASSICURATIVE	€ 1.005.640	0,79%
MANUTENZIONE APPARATI INFORMATICE TLC	€ 3.462.798	2,73%
UTENZE	€ 5.515.561	4,35%
FACCHINAGGIO E PULIZIA	€ 7.360.088	5,81%
SPESE POSTALI	€ 40.263	0,03%
CORSI DI FORMAZIONE	€ 110.502	0,09%
RELAZIONI PUBBLICHE ,CONVEGNI E MOSTRE	€ 212.335	0,17%
SPESE DI RAPPRESENTANZA	€ 43.456	0,03%
EVENTI ISTITUZIONALI	€ 643.001	0,51%
COMMISSIONI COMITATI CONSIGLI	€ 373.372	0,29%
ESPERTI E STUDI	€ 1.684.446	1,33%
ORGANISMI CIPE	€ 2.050.301	1,62%
SPESE PER MISSIONI	€ 1.348.896	1,06%
FUNZIONAMENTO STRUTTURE DI MISSIONE ED ORGANI COMMISSARIALI	€ 1.324.498	1,04%
ALTRI SERVIZI	€ 930.773	0,73%
SPESE PER LITI	€ 2.402.070	1,89%
SEMESTRE UE	€ 772.517	0,61%
CONTENZIOSO STATALE PER VIOLAZIONE DIRITTI COMUNITARI	€ 82.141.050	64,80%
<b>TOTALE</b>	<b>€ 126.759.019</b>	<b>100,00%</b>

€ 44.617.969

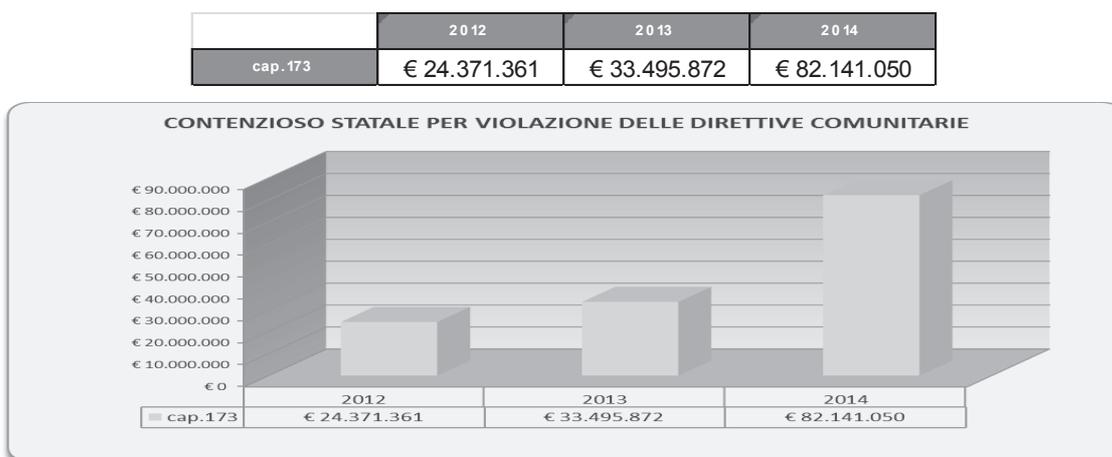
Dalla tabella 14 si rileva che la spesa impegnata per beni e servizi ammonta a complessivi euro 126.759.019, di cui euro 44.617.969 riferiti alla spesa per beni e servizi sostenuta dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, al netto di quella della Protezione civile pari ad euro 23.423.135, ed euro 82.141.050 riferiti al contenzioso statale per violazione delle direttive comunitarie. In particolare si evidenzia che:

a) le somme erogate in esecuzione di pronunce giurisdizionali per mancata attuazione di direttive comunitarie sono notevolmente aumentate rispetto al 2013, in quanto passano da euro 33.495.872 ad euro 82.141.050, con un aumento della loro incidenza sul totale delle spese per consumi



intermedi che si attesta al 64,80 per cento. Preme sottolineare che si tratta di sentenze di condanna per le quali la Presidenza del Consiglio è chiamata in causa quale ente esponenziale dello Stato italiano e, dunque, per funzioni non connesse all'ordinario esercizio di quelle istituzionali. Per il soddisfacimento di tali obbligazioni, in particolare di quelle derivanti dal contenzioso relativo alle borse di studio per i medici specializzandi, va messo in evidenza che nel 2014 è stato previsto uno specifico finanziamento dalla legge 27 dicembre 2013, n. 148 (legge di bilancio dello Stato 2014) pari ad euro 15.000.000 e che con la legge 3 ottobre 2014, n. 145 (legge di assestamento al bilancio dello Stato 2014) sono stati assegnati ulteriori 5 milioni di euro, per un totale complessivo di euro 20.000.000. Conseguentemente, come nei precedenti esercizi finanziari, anche nel 2014, la Presidenza del Consiglio ha fatto fronte a dette spese, in parte ricorrendo al Fondo di riserva. La somma impegnata, come si evince dalla tabella 14, presenta un andamento sempre crescente ma in misura non prevedibile, in quanto si basa sulle notifiche delle sentenze di condanna. Nella tabella 15 si riporta l'andamento di tali spese nel triennio 2012- 2014.

**Tab. 15. Somme erogate in esecuzione di pronunce giurisdizionali per mancata attuazione di direttive comunitarie**



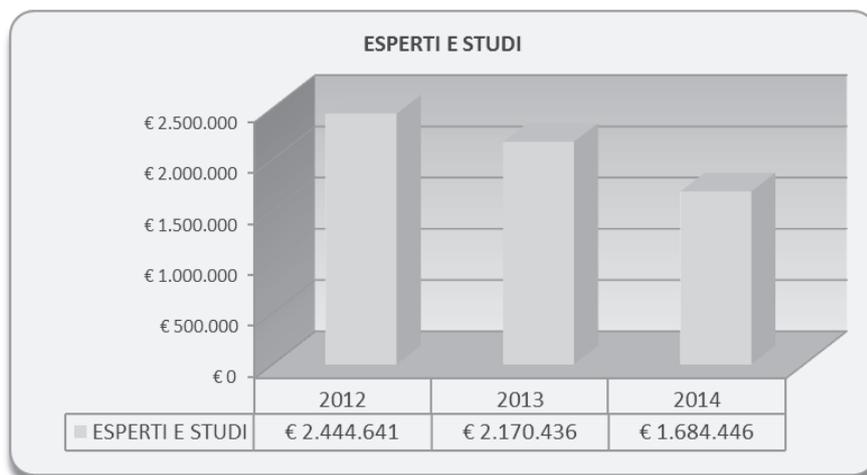
b) la spesa per beni e servizi, al netto della Protezione civile e delle somme erogate per le pronunce giurisdizionali, passa da euro 44.224.373 ad euro 44.617.969, con una differenza pari ad euro 393.596.

c) risultano in diminuzione le spese per esperti e studi che passano da euro 2.170.436 ad euro 1.684.446 (Tab. 16), le spese per rappresentanza che passano da euro 98.415 ad euro 43.456 (Tab. 17), le spese per comitati e commissioni da euro 451.973 ad euro 373.372 (Tab. 18), la spesa per relazioni pubbliche, convegni e mostre passa da euro 292.301 ad euro 212.335 (Tab. 19), le spese per missioni che passano da euro 2.058.396 ad euro 1.348.896 (Tab. 20) e quelle per la formazione che passano da euro 360.080 ad euro 110.502 (Tab. 21).

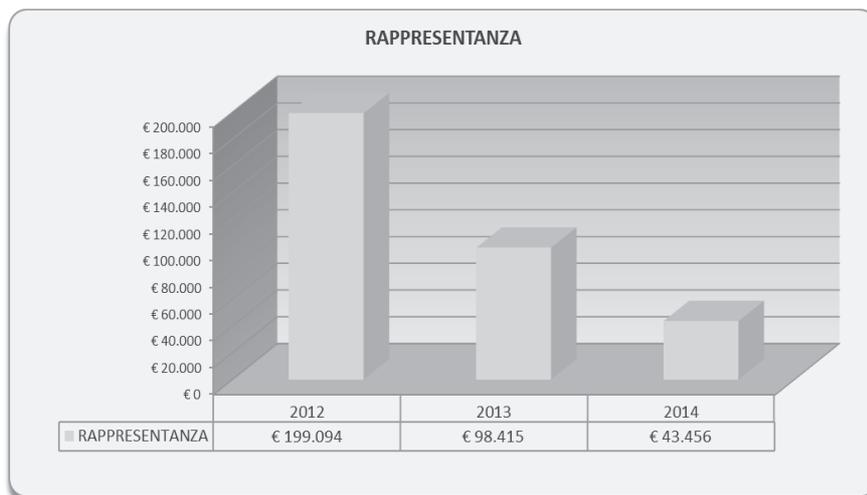


**Tab. 16 – Esperti e studi<sup>13</sup>**

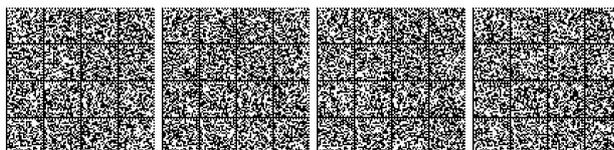
	2012	2013	2014
<b>ESPERTI E STUDI</b>	<b>€ 2.444.641</b>	<b>€ 2.170.436</b>	<b>€ 1.684.446</b>

**Tab.17 – Rappresentanza**

	2012	2013	2014
<b>RAPPRESENTANZA</b>	<b>€ 199.094</b>	<b>€ 98.415</b>	<b>€ 43.456</b>

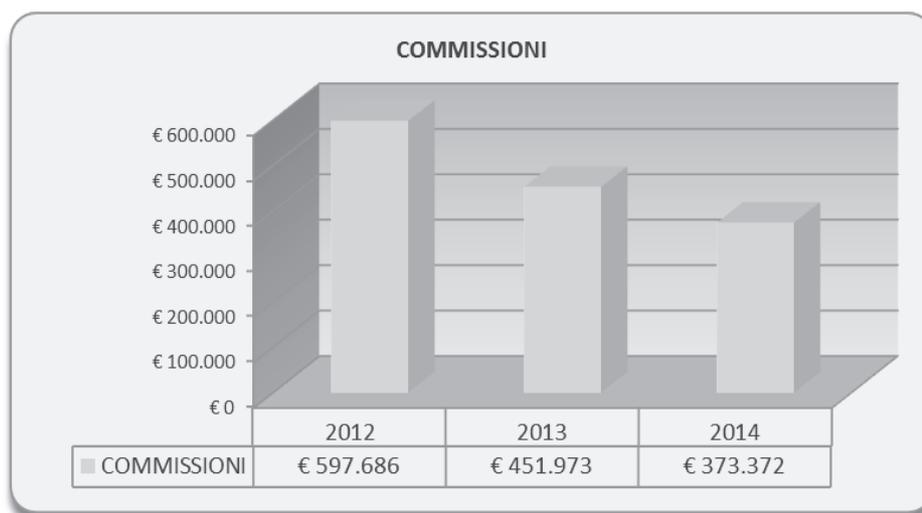


<sup>13</sup> Spesa riferita agli esperti nominati ai sensi dell'art. 9 della legge n. n. 303 del 1999, a quelli nominati ai sensi dell'articolo 11 della legge n. 137 del 2002, a quelli nominati per l'unità per la semplificazione e la regolazione e a quelli nominati nelle strutture di missione nonché per studi. Gli esperti nominati presso le strutture di diretta collaborazione sono inseriti nella spesa complessiva riferita alla diretta collaborazione. Sono esclusi dal grafico gli esperti che gravano sui fondi strutturali in quanto la relativa spesa non grava sul bilancio della Presidenza.

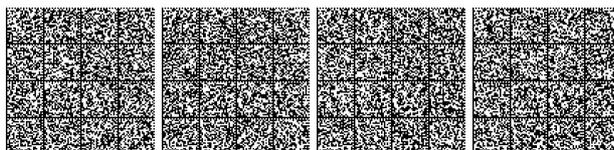
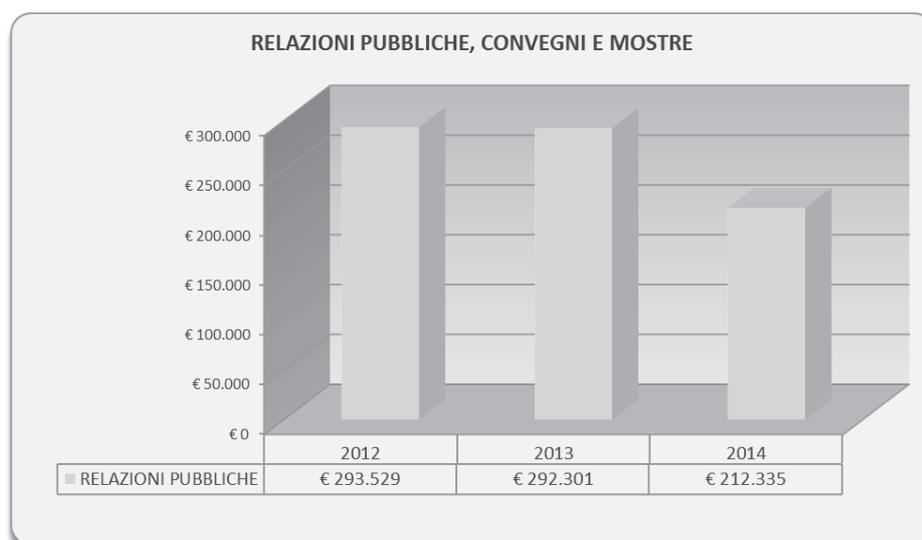


**Tab. 18 Commissioni, Comitati ed Organismi**

	2012	2013	2014
<b>COMMISSIONI</b>	<b>€ 597.686</b>	<b>€ 451.973</b>	<b>€ 373.372</b>

**Tab. 19 Relazioni pubbliche, convegni e mostre**

	2012	2013	2014
<b>RELAZIONI PUBBLICHE</b>	<b>€ 293.529</b>	<b>€ 292.301</b>	<b>€ 212.335</b>



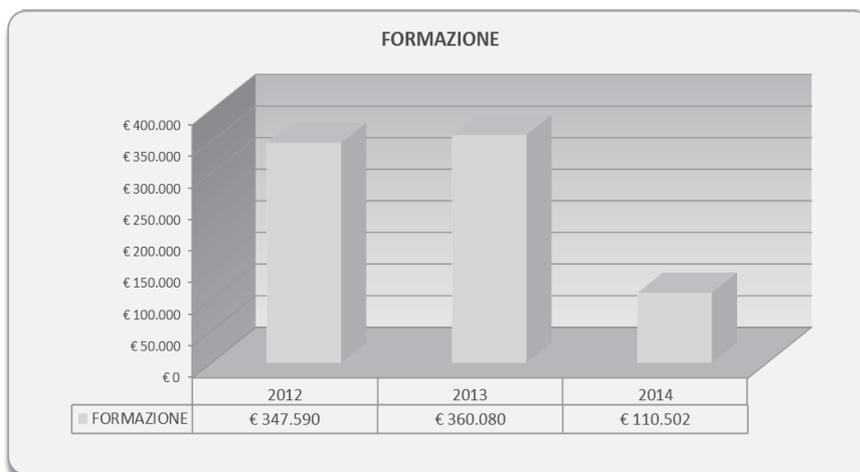
Le spese per missioni presentano una riduzione rispetto al 2013 di euro 709.500, passando da euro 2.058.396 ad euro 1.348.896 (tab. 20). Occorre evidenziare il trend in diminuzione dovuto alla prosecuzione dell'azione di contenimento della spesa in argomento nel rispetto delle indicazioni fornite in materia di missioni dal Segretario generale con circolare del 12 agosto 2013. Inoltre, va evidenziato che nell'ambito della spesa sostenuta nel 2014, euro 125.628 sono riferiti agli oneri relativi alle diarie corrisposte a titolo di rimborso delle spese di soggiorno dei ministri non parlamentari non residenti a Roma, ai sensi della legge 9 novembre 1999, n. 418 e alle spese di viaggio per gli spostamenti tra Roma e le località di residenza.

**Tab. 20 – Missioni**

	2012	2013	2014
<b>MISSIONI</b>	<b>€ 2.249.928</b>	<b>€ 2.058.396</b>	<b>€ 1.348.896</b>

**Tab. 21 – Formazione**

	2012	2013	2014
<b>FORMAZIONE</b>	<b>€ 347.590</b>	<b>€ 360.080</b>	<b>€ 110.502</b>

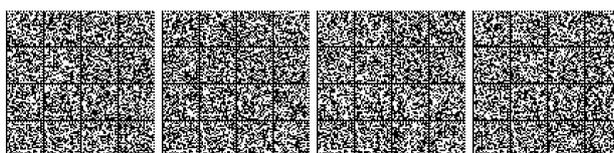
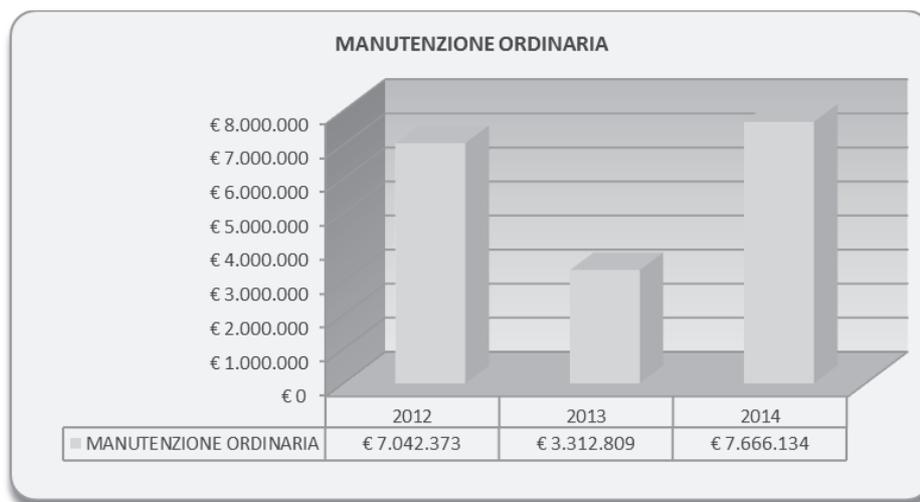


Risultano in aumento, come si evince dalla tabella sottostante, le spese per la manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti (Tab.22) che passano da euro 3.312.809 ad euro 7.666.134.

Occorre, tuttavia, rilevare - come già chiarito nel paragrafo 5.4.- che nelle risorse impegnate per tale tipologia di spesa è ricompresa anche la quota relativa al secondo semestre 2013 pari ad euro 2.518.940 del contratto di *Facility management*, stipulato ed approvato alla fine dell'esercizio 2013, quota che pur di competenza 2013 è stata fatta gravare sul 2014. Per avere un quadro significativo dell'effettiva entità della spesa sostenuta nel 2014 per manutenzione ordinaria ad essa deve sottrarsi il suindicato importo di euro 2.518.940.

**Tab. 22 - Manutenzione ordinaria immobili, mobili e impianti**

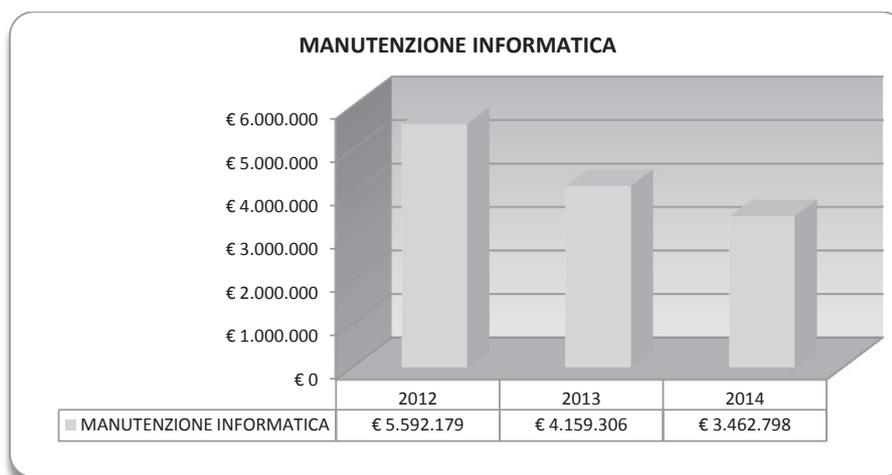
	2012	2013	2014
MANUTENZIONE ORDINARIA	€ 7.042.373	€ 3.312.809	€ 7.666.134



La spesa per manutenzione informatica nell'anno 2014 presenta una riduzione rispetto a quella sostenuta nel 2013 di euro 696.508, passando da euro 4.159.306 ad euro 3.462.798. (Tab. 23)

**Tab. 23 - Manutenzione apparati informatici e telecomunicazioni**

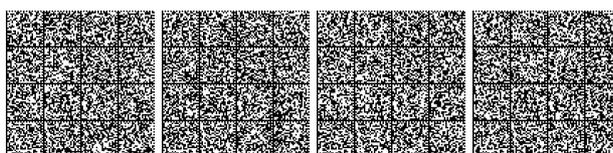
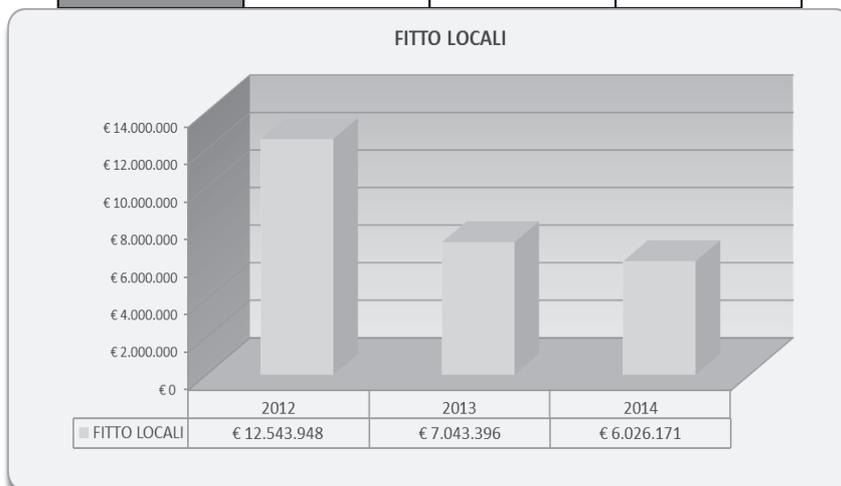
	2012	2013	2014
MANUTENZIONE INFORMATICA	€ 5.592.179	€ 4.159.306	€ 3.462.798



La spesa per gli affitti (Tab.24) nel 2014 presenta una diminuzione di euro 1.017.225, passando da euro 7.043.396 del 2013 ad euro 6.026.171 del 2014. Tale diminuzione è dovuta all'attuazione del piano di dismissione e razionalizzazione degli immobili in locazione onerosa, programmato nel 2012, che ha visto nel 2014, attraverso una riconsiderazione degli spazi e una riorganizzazione degli immobili in locazione, il rilascio di ulteriori sedi, come quelle di via della Vite 106, via dei Laterani 34, via di Pozzo Pantaleo 53.

**Tab. 24 – Fitto locali e oneri accessori**

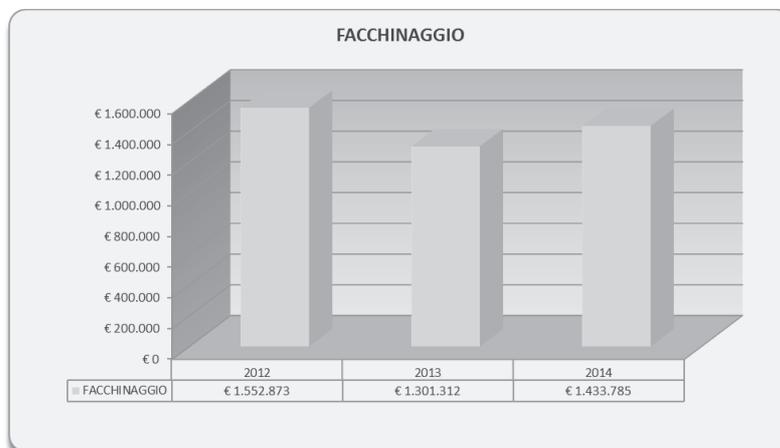
	2012	2013	2014
FITTO LOCALI	€ 12.543.948	€ 7.043.396	€ 6.026.171



La spesa per il facchinaggio (Tab. 25) ammonta complessivamente ad euro 1.433.785, in aumento rispetto al 2013. Va, tuttavia, rilevato - come già chiarito nel paragrafo 5.4.- che nella spesa impegnata per tale tipologia di spesa è ricompresa anche la quota relativa al secondo semestre 2013 pari ad euro 477.928 del contratto di *Facility management*, stipulato ed approvato alla fine dell'esercizio 2013, quota che pur di competenza 2013 è stata impegnata nel 2014. Per avere un quadro significativo dell'effettiva entità della spesa di competenza del 2014 ad essa deve sottrarsi il suindicato importo di euro 477.928. Conseguentemente la spesa effettiva del 2014 è in riduzione, attestandosi ad euro 955.857.

**Tab. 25 – Facchinaggio**

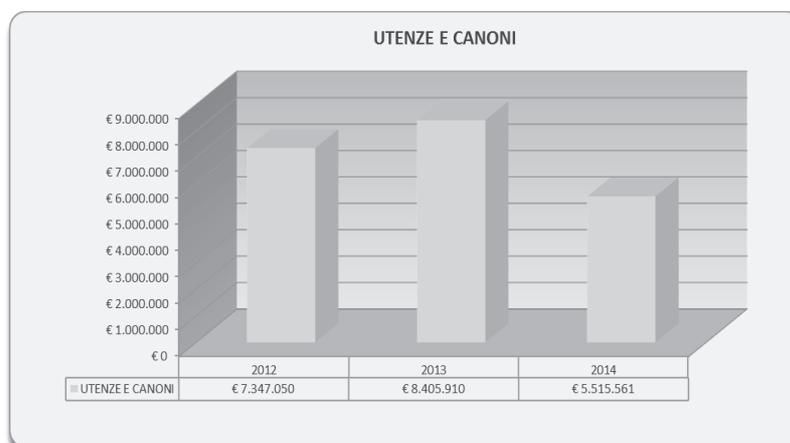
	2012	2013	2014
<b>FACCHINAGGIO</b>	<b>€ 1.552.873</b>	<b>€ 1.301.312</b>	<b>€ 1.433.785</b>



La spesa per utenze e canoni (Tab. 26) passa da euro 8.405.910 del 2013 ad euro 5.515.561 del 2014, con una diminuzione di euro 2.890.349.

**Tab. 26 - Utenze e canoni**

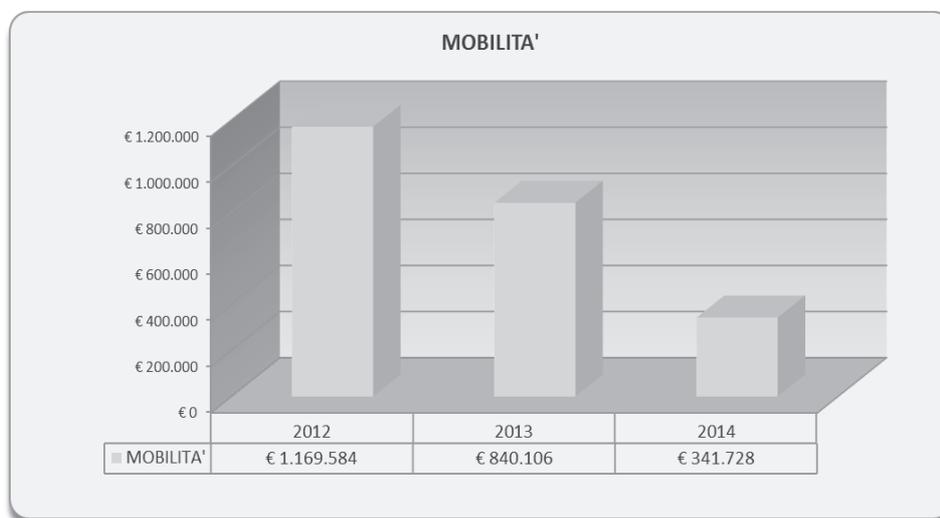
	2012	2013	2014
<b>UTENZE E CANONI</b>	<b>€ 7.347.050</b>	<b>€ 8.405.910</b>	<b>€ 5.515.561</b>



Le spese relative agli oneri di mobilità (Tab.27) ossia ai servizi di accompagnamento “dedicato” e di pronta reperibilità nell’anno 2014 presentano una riduzione rispetto a quelle sostenute nel 2013, passando da euro 840.106 ad euro 341.728. La spesa in argomento è notevolmente diminuita grazie alle misure adottate in attuazione delle direttive impartite dal Segretario generale con circolare del 13 giugno 2014, che hanno comportato la riduzione a 15 del numero delle autovetture di servizio e la diminuzione delle cilindrata a 1600 c.c.. Tali misure, peraltro, sono risultate in linea con le disposizioni recate dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 settembre 2014 che, in attuazione dell’ articolo 15 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, disciplina l’utilizzo delle autovetture di servizio da parte delle amministrazioni pubbliche. Con la riduzione delle autovetture è diminuita anche la spesa relativa ai costi di carburante e ai permessi di accesso alla ZTL.

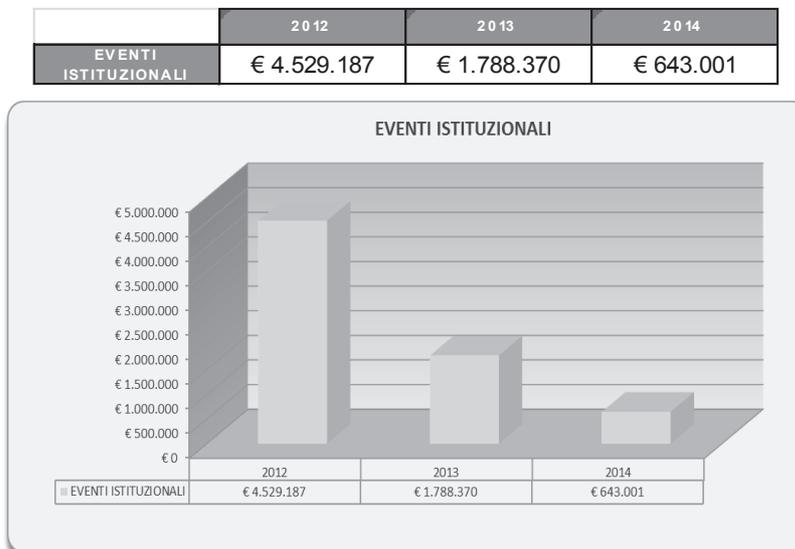
**Tab. 27 - Oneri di mobilità**

	2012	2013	2014
MOBILITA'	€ 1.169.584	€ 840.106	€ 341.728



Le spese per eventi istituzionali (Tab.28) sono in costante diminuzione. Anche nel 2014 la spesa è sensibilmente diminuita passando da euro 1.788.370 ad euro 643.001.

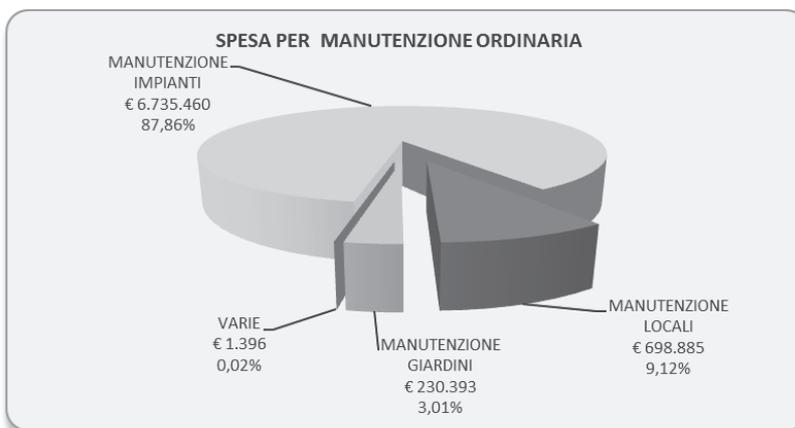
**Tab. 28 - Spesa per eventi istituzionali**



**7.5.3** Per alcune categorie di spese, che rappresentano rispetto al totale della spesa per beni e servizi una quota considerevole, si fornisce un'ulteriore disaggregazione nelle sotto indicate tabelle, ai fini di un'analisi più dettagliata delle singole voci di spesa che le compongono.

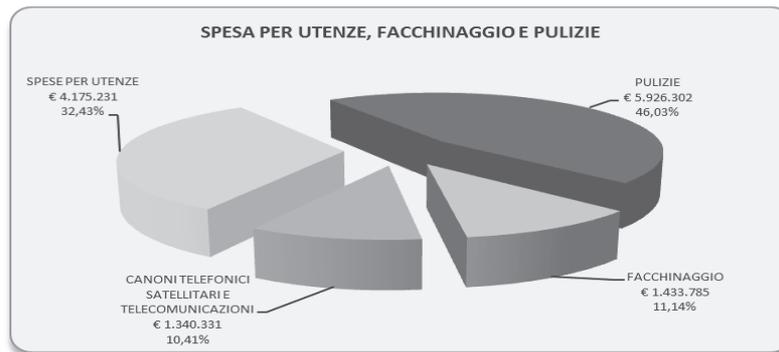
**Tab. 29 Composizione spesa per manutenzione ordinaria immobili, impianti etc.**

COMPOSIZIONE SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA		
TIPOLOGIA	IMPEGNATO	%
MANUTENZIONE IMPIANTI	€ 6.735.460	87,86%
MANUTENZIONE LOCALI	€ 698.885	9,12%
MANUTENZIONE GIARDINI	€ 230.393	3,01%
VARIE	€ 1.396	0,02%
<b>TOTALE</b>	<b>€ 7.666.134</b>	<b>100,00%</b>

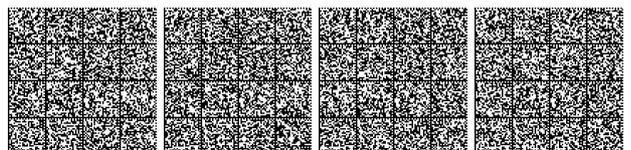
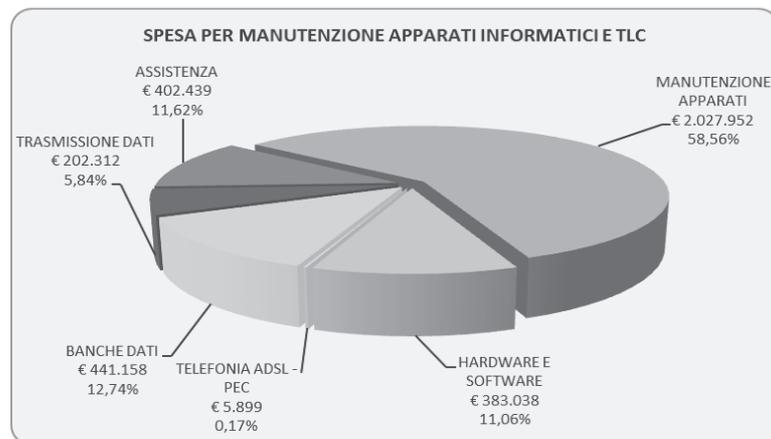


**Tab. 30** Composizione spesa per utenze, facchinaggio e pulizie

COMPOSIZIONE SPESA PER UTENZE, FACCHINAGGIO E PULIZIE		
TIPOLOGIA	IMPEGNATO	%
SPESE PER UTENZE	€ 4.175.231	32,43%
PULIZIE	€ 5.926.302	46,03%
FACCHINAGGIO	€ 1.433.785	11,14%
CANONI TELEFONICI SATELLITARI E TELECOMUNICAZIONI	€ 1.340.331	10,41%
TOTALE	€ 12.875.649	100,00%

**Tab. 31** Composizione spesa per manutenzione apparati informatici e TLC

COMPOSIZIONE SPESA PER MANUTENZIONE APPARATI INFORMATICI E TLC		
TIPOLOGIA	IMPEGNATO	%
BANCHE DATI	€ 441.158	12,74%
TRASMISSIONE DATI	€ 202.312	5,84%
ASSISTENZA	€ 402.439	11,62%
MANUTENZIONE APPARATI	€ 2.027.952	58,56%
HARDWARE E SOFTWARE	€ 383.038	11,06%
TELEFONIA ADSL - PEC	€ 5.899	0,17%
TOTALE	€ 3.462.798	100,00%



## 8. Interventi

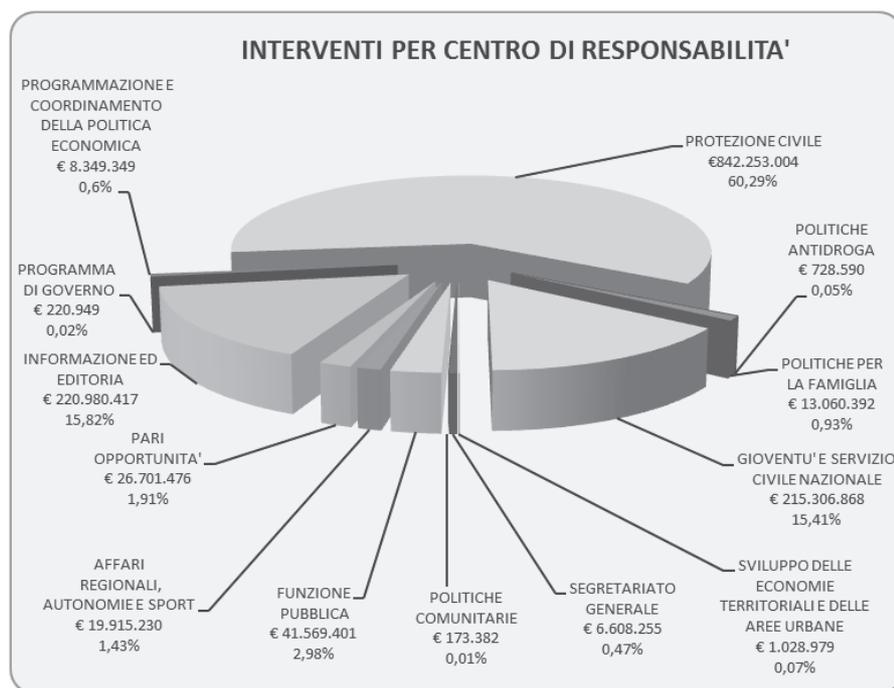
La spesa per interventi, comprensiva di Protezione civile, nel 2014 ha raggiunto circa il 37,25 per cento delle spese complessivamente impegnate dalla Presidenza del Consiglio (cfr. tab. 9). Nella tabella 32 sono, altresì, riportate le risorse complessivamente impegnate per tale finalità da ciascun centro di responsabilità.

Come nel 2013 gli interventi di Protezione civile, che ammontano complessivamente ad euro 842.253.004, rappresentano la quota più consistente sul totale degli interventi. Rilevante è anche la quota impegnata in materia di informazione ed editoria pari ad euro 220.980.417 ed in materia di politiche giovanili e servizio civile nazionale pari ad euro 215.306.868. A seguire gli interventi di funzione pubblica che si attestano ad euro 41.569.401, di pari opportunità pari ad euro 26.701.476 e quelli relativi agli affari regionali, autonomie e sport pari ad euro 19.915.230. Gli interventi per la famiglia si attestano ad euro 13.060.392. Nella sezione seconda della presente relazione, all'interno della parte riferita a ciascun centro di responsabilità, sono indicate, specificatamente, le finalità cui tali risorse sono state destinate.

**Tab. 32 – Ripartizione spese per interventi per centri di responsabilità.**

		IMPEGNATO	%
CR1	SEGRETARIATO GENERALE	€ 6.608.255	0,47%
CR4	POLITICHE COMUNITARIE	€ 173.382	0,01%
CR6	FUNZIONE PUBBLICA	€ 41.569.401	2,98%
CR7	AFFARI REGIONALI, AUTONOMIE E SPORT	€ 19.915.230	1,43%
CR8	PARI OPPORTUNITA'	€ 26.701.476	1,91%
CR9	INFORMAZIONE ED EDITORIA	€ 220.980.417	15,82%
CR10	PROGRAMMA DI GOVERNO	€ 220.949	0,02%
CR11	PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO DELLA POLITICA ECONOMICA	€ 8.349.349	0,60%
CR13	PROTEZIONE CIVILE	€ 842.253.004	60,29%
CR14	POLITICHE ANTIDROGA	€ 728.590	0,05%
CR15	POLITICHE PER LA FAMIGLIA	€ 13.060.392	0,93%
CR16	GIOVENTU' E SERVIZIO CIVILE NAZIONALE	€ 215.306.868	15,41%
CR21	SVILUPPO DELLE ECONOMIE TERRITORIALI E DELLE AREE URBANE	€ 1.028.979	0,07%
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.396.896.290</b>	<b>100,00%</b>

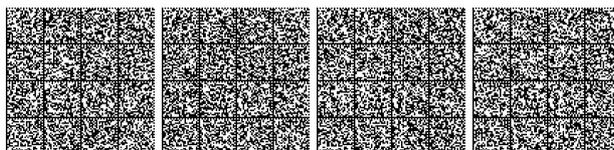




## 9. Spese in conto capitale

La tabella 33 illustra la ripartizione delle spese in conto capitale articolate per distinti centri di responsabilità, indicandone, altresì, l'incidenza sul totale. Dall'analisi dei dati emerge che, anche per l'anno 2014, come nel 2013, la maggioranza delle spese in conto capitale viene effettuata dal Dipartimento della protezione civile, che impegna il 94,11 per cento del totale di tale tipologia di spesa, mentre le risorse impegnate dagli altri centri appaiono residuali ad eccezione di quelle impegnate dal Dipartimento degli affari regionali, autonomie e sport. In particolare, la parte più consistente delle spese in conto capitale sostenute dal Dipartimento della Protezione civile si riferisce agli oneri per mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi<sup>14</sup> e a fondi finalizzati per legge, come il Fondo per le emergenze nazionali destinato alla gestione dei primi interventi in caso di calamità naturali. Per quanto concerne le spese sostenute dal CR. 7 "Affari

<sup>14</sup>A partire dal 1 gennaio 2015, la competenza in materia di pagamento dei mutui accesi per calamità naturali, come evidenziato nel paragrafo 5.2.2, passa al Ministero dell'economia e delle finanze. Si evidenzia, altresì, che nelle rappresentazioni grafiche, al fine di dare conto delle risorse complessivamente gestite nel 2014 per i suindicati mutui dalla Protezione civile, sono stati inclusi anche i dati finanziari relativi alle somme impegnate per i mutui derivanti da calamità naturali pari ad euro 67.034.682,47, che a seguito delle procedure di disimpegno necessarie per effettuare il loro trasferimento al suddetto Dicastero nel 2015, risultano esposti nel conto finanziario nella voce economie.



regionali, autonomie e sport”, le più rilevanti riguardano i mutui relativi agli interventi per l’impiantistica sportiva di cui alla legge 6 marzo 1987, n. 65 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il dettaglio della spesa in conto capitale riferito a ciascun centro è contenuto nella sezione seconda, nella parte dedicata all’analisi specifica di ciascun centro di responsabilità.

**Tab.33 – Ripartizione spese in conto capitale per centri di responsabilità**

		IMPEGNATO	%
CR1	SEGRETARIATO GENERALE	€ 3.223.915	0,21%
CR6	FUNZIONE PUBBLICA	€ 380.051	0,03%
CR7	AFFARI REGIONALI, AUTONOMIE E SPORT	€ 84.963.117	5,65%
CR9	INFORMAZIONE ED EDITORIA	€ 61.805	0,00%
CR13	PROTEZIONE CIVILE	€ 1.415.301.686	94,11%
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.503.930.574</b>	<b>100,00%</b>

